



BILANCIO SOCIALE 2018

Fondazione Culturale
SAN FEDELE

Introduzione

Tanti fronti d'impegno, un'unica missione

Come rendere conto della varietà di attività, ma ancora di più di relazioni, reti, contatti e collaborazioni che germogliano al San Fedele, realtà promossa dai gesuiti, che da oltre 70 anni articola fede, cultura e giustizia nel cuore di Milano? Non è facile. Tanti conoscono il San Fedele "a pezzi": alcuni per le sue attività culturali, concerti, cineforum, mostre d'arte. Altri sono entrati in contatto con le sue attività sociali nel campo della salute, del carcere, dell'immigrazione, della vita di coppia. Altri ancora lo frequentano per ritemperarsi spiritualmente, per essere accompagnati e condividere il proprio cammino di fede. Oppure usufruiscono delle pubblicazioni o dei numerosi materiali offerti online dai suoi siti. Il San Fedele è tutto questo ma ancora di più è il tentativo di articolare e costruire ponti tra mondi, persone, prospettive culturali diverse: è questa la sua *mission* ed è questo il contributo che può offrire non solo a coloro che lo frequentano ma anche alla città di Milano e a tutto il nostro Paese.

La Fondazione Culturale San Fedele, che pre-

presenta qui il proprio Bilancio sociale 2018, è il cardine di questa rete con cui condivide la *mission*, garantendo l'ispirazione ideale e offrendo spazi e supporto logistico. L'obiettivo di questo documento è fare emergere la ricchezza della collaborazione tra questa pluralità di soggetti, dotati di una propria autonomia anche giuridica ed economica, e la fecondità della loro interazione. È proprio guardando a questa galassia di attività che condividono uno stile di dialogo e l'attenzione per chi è messo ai margini che si potranno cogliere i frutti dell'azione culturale, sociale e spirituale della Fondazione.

Inoltre, in questo Bilancio sociale 2018, si comincia a intravedere una nuova declinazione della nostra missione, complementare alle altre, che riguarda il tema della sostenibilità, su cui ci sentiamo chiamati a intensificare l'impegno, nella prospettiva dell'ecologia integrale.



Presidente della Fondazione Culturale San Fedele



BILANCIO SOCIALE 2018

Immagini:

Aggiornamenti Sociali, Assistenza Sanitaria San Fedele, Centro Giovani Coppie San Fedele, Luca Casonato, Toni Correnti, Charles Costantine, Luis Augusto Ferro, Fondazione Carlo Maria Martini, Fondazione Culturale San Fedele, Luigi Ottani, Scuola di italiano InSleme.

In copertina:

Nicola De Maria, *Gerusalemme celeste*, chiesa di San Fedele, Milano.

A cura dell'Ufficio Comunicazione.

Progetto grafico: Paolo Ottavian.

© Fondazione Culturale San Fedele 2019

Piazza San Fedele 4, Milano

(ingresso Auditorium e Galleria: via Hoepli 3/b)

Stampato nel mese di luglio 2019



Introduzione

1 Tanti fronti d'impegno, un'unica missione

1. All'incrocio tra arte, spiritualità e giustizia

10 Una storia lunga 70 anni

2. Dagli obiettivi ai progetti

16 Accrescere il patrimonio artistico

19 Formare i giovani artisti

20 Promuovere la multidisciplinarietà

23 Tutelare il patrimonio librario antico

24 Ampliare i rapporti istituzionali

27 Estendere le reti di collaborazione

3. La sostenibilità, una sfida che ci sta a cuore

4. Un anno di attività ed eventi

36 San Fedele Arte

44 Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede

50 San Fedele Musica

58 San Fedele Cinema

64 Aggiornamenti Sociali

74 San Fedele Spiritualità

80 Biblioteca San Fedele

84 Fondazione Carlo Maria Martini

90 Assistenza Sanitaria San Fedele

94 Scuola di italiano InSleme

98 Sesta Opera San Fedele

102 Centro Giovani Coppie San Fedele

106 Altre attività e progetti

sommario

5. Le persone e le relazioni

111 Organigramma e staff

112 Stakeholders

112 Alcune partnership e reti strategiche

6. La comunicazione

121 Pubblicazioni

122 Siti

123 Social media

123 Newsletter e comunicati stampa

7. I dati economici

126 Consuntivo 2018

128 Preventivo 2019



All'incrocio tra arte, spiritualità e giustizia

Il San Fedele di Milano è una realtà della Compagnia di Gesù nata nell'immediato secondo dopoguerra, riconosciuta a livello cittadino, regionale e nazionale come spazio aperto di dibattito culturale e artistico, di riflessione sociopolitica, di profonda esperienza spirituale, di pratica della

solidarietà e della giustizia. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità di Ignazio di Loyola e seguendo lo stile di Carlo Maria Martini, promuovono occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.



Il “cuore” del San Fedele di Milano è l’omonima Fondazione Culturale, ente senza scopo di lucro che si avvale del contributo di Casa religiosa Missioni della Compagnia di Gesù. La Fondazione si articola su vari piani: il Centro culturale, che promuove mostre d’arte, rassegne musicali, cineforum, conferenze, iniziative formative; il Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede, che ha sede nella chiesa dei gesuiti (splendido esempio di architettura cinquecentesca); *Aggiornamenti Sociali*, rivista edita dalla Fondazione e *think tank* coinvolto in diverse reti e progetti di ricerca; la Biblioteca. Strettamente collegata alla Fondazione agisce l’Associazione San Fedele, di cui fanno parte l’Assistenza Sanitaria San Fedele (che si occupa di fragilità sociale in ambito sanitario) e la Scuola di italiano per stranieri InSleme (che accoglie gli stranieri desiderosi di apprendere o perfezionare la conoscenza della lingua italiana).

Del San Fedele, nella sua accezione più ampia, fanno parte anche altre realtà attive in ambito sociale, culturale e spirituale, che hanno la loro sede negli spazi

della Fondazione e che - nella loro storia e nel loro presente - trovano ispirazione nella missione e nello stile della Compagnia di Gesù: la Fondazione Carlo Maria Martini (nata nel 2013 per mantenere viva e approfondire la memoria del Cardinale gesuita), il Centro Giovani Coppie (che accompagna le coppie nei primi anni di vita insieme, fornendo occasioni di confronto e riflessione), la Sesta Opera (che presta assistenza morale e materiale ai carcerati e alle loro famiglie, promuovendone la dignità).

Al San Fedele sono inoltre ospitate realtà, progetti ed esperienze che si trovano in sintonia con il modo di operare della Fondazione, pur non avendo con essa alcun legame esplicito.

Infine, sono naturalmente parte integrante della vita del San Fedele l’omonima parrocchia e la comunità dei padri gesuiti. Questo documento, pur concentrandosi in particolare sulle attività della Fondazione Culturale, ha l’ambizione di offrire una panoramica della realtà dinamica e “poliedrica” dell’insieme del San Fedele e delle attività svolte nel 2018.

Una storia lunga 70 anni



13 agosto 1943

Durante la seconda guerra mondiale, un bombardamento danneggia gravemente la chiesa di San Fedele, che fino alla soppressione dell'Ordine nel 1773 era stata affidata ai gesuiti, e distrugge il palazzo adiacente, allora sede della Questura e in precedenza sede della comunità dei gesuiti.

1945

Terminata la guerra, il cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, affida ai gesuiti il compito di ricostruire la chiesa e chiede loro di stabilirvi una residenza. Dopo 172 anni, i gesuiti tornano a San Fedele.

28 aprile 1946

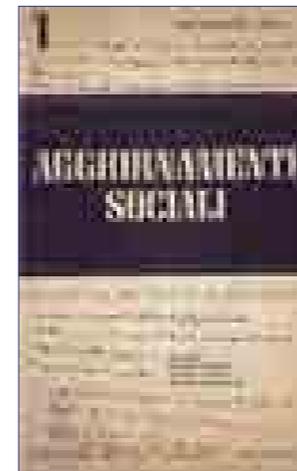
Viene celebrata la prima Messa nella chiesa restaurata.

1948

Dopo alcuni anni di esperienze informali, padre Lodovico Maino, uno dei primi gesuiti inviati al San Fedele, fonda l'Assistenza Malati Poveri, oggi Assistenza Sanitaria San Fedele.

1948

Trasferisce la propria sede al San Fedele un'associazione laicale che già dal 1923 svolgeva volontariato carcerario. Di lì a poco l'associazione prenderà il nome di Sesta Opera San Fedele.



1950

Inizia le pubblicazioni la rivista mensile *Aggiornamenti Sociali*, realizzata al San Fedele da un gruppo di gesuiti. Il primo direttore è padre Antonio Toldo (nella foto, la copertina del primo numero, con un messaggio del cardinale Schuster).

1949

Vengono inaugurati il Centro Culturale e la Galleria San Fedele, entrambi fondati da padre Arcangelo Favaro.

1956

Viene assegnato il primo Premio San Fedele Cinema, «riconoscimento per le opere cinematografiche valide e animate da motivi spirituali». Dal 1964, e ancora oggi, il Premio viene assegnato direttamente dal pubblico iscritto al Cineforum.

1956

In un altare laterale della chiesa viene collocata una ceramica di Lucio Fontana: *l'Apparizione del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque*. Resta ancora oggi una delle opere più celebri conservate nella chiesa di San Fedele.



1960

Dopo la proiezione al San Fedele de *La dolce vita* di Federico Fellini esplodono polemiche che portano all'allontanamento dell'allora Superiore, padre Alberto Bassan, e di padre Nazareno Taddei.

6 febbraio 1968

Viene inaugurata la nuova, attuale sede del Centro Culturale, con la Galleria e l'Auditorium. All'inaugurazione interviene l'allora Superiore Generale della Compagnia di Gesù, padre Pedro Arrupe (nella foto).



1980

In Auditorium prendono il via cicli di incontri tenuti dal biblista Gianfranco Ravasi (che sarà in seguito nominato Prefetto della Biblioteca ambrosiana e poi Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura) sui testi dell'Antico e del Nuovo Testamento. L'iniziativa, che riscuote un grande successo di pubblico, proseguirà fino al 2002.

1994

Con l'obiettivo di dare alle varie attività una maggiore unitarietà e un inquadramento giuridico più coerente nasce la Fondazione Culturale San Fedele, che oggi comprende il Centro Culturale, Il Museo, *Aggiornamenti Sociali* e la Biblioteca.

1994

Su iniziativa di padre Giovanni Ballis, allora parroco di San Fedele, e di un gruppo di laici, viene fondato il Centro Giovani Coppie San Fedele.

1997

Dopo la direzione di *Civiltà Cattolica* e l'esperienza della "primavera di Palermo", padre Bartolomeo Sorge (nella foto), arrivato pochi mesi prima al San Fedele, assume la direzione di *Aggiornamenti Sociali*.



2011

Dopo alcuni anni di lavori, vengono ultimati sia un ampio restauro della chiesa, sia una radicale ristrutturazione del Centro culturale e degli spazi destinati a sale conferenze e uffici. Tra le novità principali, viene installato un Acusmonium, un'orchestra di 50 altoparlanti che consente la spazializzazione del suono: ad oggi l'Auditorium San Fedele è l'unica sala in Italia dotata di questo sistema.

1999

Su impulso del cardinale Carlo Maria Martini prendono il via gli "Incontri a due voci ebrei-cristiani", iniziativa di dialogo interreligioso promossa, fino al 2018, in collaborazione con la comunità ebraica di Milano.

31 agosto 2013

A un anno esatto dalla morte di Carlo Maria Martini viene istituita, con sede al San Fedele, la Fondazione intitolata al Cardinale gesuita, promossa dalla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù con la partecipazione dell'Arcidiocesi di Milano.

12 maggio 2017

Il Superiore Generale della Compagnia di Gesù, Arturo Sosa, intervenendo al San Fedele in occasione di una conferenza dedicata a Carlo Maria Martini, incontra gesuiti, dipendenti e collaboratori della Fondazione e delle varie altre associazioni e attività.

2015

Nasce il Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede: un percorso artistico e religioso che comprende la cinquecentesca chiesa, la cripta, la sacrestia, la "Cappella delle ballerine" (nella foto) e altri spazi con opere d'arte che vanno dal XIV secolo a oggi.





Dagli obiettivi ai progetti

Nel 2018 i progetti, le attività e gli eventi della Fondazione Culturale San Fedele, e dei soggetti ad essa collegati secondo le modalità appena descritte, si sono articolati secondo le tre grandi direttrici che ispirano e caratterizzano la nostra *mission*: fede, cultura, giustizia. Nel capito-

lo 4 offriamo un racconto dettagliato delle attività del 2018, suddivise per i vari ambiti promotori. Qui forniamo anzitutto una sintetica illustrazione, attraverso alcuni esempi, di come i progetti sviluppati si sono intrecciati e hanno dato concreta attuazione a obiettivi strategici della Fondazione.

Obiettivo
Accrescere
il patrimonio
artistico

Tra gli obiettivi più importanti della Fondazione c'è quello di accrescere il patrimonio artistico - con riferimento in particolare al Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede - in modalità coerenti con il proprio progetto culturale.

Progetto
Ampliamento
degli spazi e
della collezione
del Museo

Nel 2018 si è realizzata una tappa fondamentale nell'ampliamento sia degli spazi sia, soprattutto, della collezione del Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede. Questo ampliamento - che in termini di spazio ha comportato l'apertura di due nuove sale espositive, per un totale di 100mq - è stato reso possibile grazie all'accordo con l'artista e designer Nanda Vigo, che ha messo a disposizione del Museo un'ampia parte della sua collezione: sono ora esposti al San Fedele capolavori, tra gli altri, di Lucio Fontana, Piero Manzoni, Enrico Castellani, Otto Piene, Christian Megert.



Una delle sale in cui è ospitata
la Collezione Nanda Vigo.



Obiettivo
Formare
i giovani artisti

Un altro obiettivo cruciale per la Fondazione è quello della formazione in ambito artistico, con un'attenzione particolare al mondo giovanile.

Progetti
Premio Artivisive
Lezioni acusmatiche

Va segnalata anzitutto la 14^a edizione del Premio Artivisive, un percorso formativo a carattere residenziale riservato ad artisti under 35, selezionati tramite bando nell'autunno 2017 sul tema "La Città". Le opere che ne sono nate sono state esposte in una mostra nell'autunno 2018 e i vincitori del Premio hanno potuto proseguire il percorso, culminato in una seconda mostra. Sempre nell'ambito della formazione, va segnalata l'importante novità delle "lezioni acusmatiche", un'iniziativa di "formazione all'ascolto" integrata con la rassegna di musica elettronica INNER_SPACES.

Obiettivo
Promuovere la
multidisciplinarietà

Una peculiarità del San Fedele è lo sforzo costante di sviluppare e sostenere progetti interdisciplinari, per favorire un dialogo e un confronto tra diversi settori, linguaggi ed espressioni artistiche, spesso percepiti come compartimenti stagni.

Progetti
Cin'Acusmonium
Gruppo di bioetica
"Silenzio e Parola"

Un passo concreto per perseguire questo obiettivo nel 2018 è stata la riproposizione, dopo un periodo di sospensione, del ciclo Cin'Acusmonium nella stagione 2018/2019. Il 26 novembre si è svolta in Auditorium la proiezione acusmatica di *2001: Odissea nello spazio*, di Stanley Kubrick, a 50 anni dall'uscita del film (*a lato un'immagine*).

Altri esempi di questa costante ricerca della multidisciplinarietà sono state nel 2018 le frequenti collaborazioni tra Museo e Galleria, la prosecuzione del lavoro del Gruppo di bioetica di *Aggiornamenti Sociali* e la tre giorni di eventi "Silenzio e Parola", promossa dalla Fondazione Carlo Maria Martini in collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele.



IN DIE SANCTO PASCHÆ
Ad Primas Vesperas
Lucernarium.



The image shows a page from a choir book with musical notation and decorated initials. The text is written in a Gothic script. The first line features a large, ornate initial 'A' decorated with floral and foliate patterns. The text reads: 'Alle luia', 'V D O minus', 'illumina tio me a', '& fa lus me a. Quem ti', 'me bo. Alle luia. Choro.' The word 'Resp:' is written in red ink. The musical notation consists of square neumes on a four-line staff.

Obiettivo
Tutelare
il patrimonio
librario antico

La Biblioteca della Fondazione Culturale San Fedele comprende un prezioso fondo di libri antichi, costituito da circa un migliaio di volumi, incluse 64 cinquecentine. Alcune opere sono di particolare rilievo per la storia della Compagnia di Gesù. Tra gli autori: Ludolph von Sachsen, Pedro Ribadeneira, Athanasius Kircher, Lodovico Antonio Muratori.

Progetto
Accordo con
il Fondo Librario
Antico dei Gesuiti

Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo tra il Fondo Libri Antichi della Fondazione Culturale San Fedele e il Fondo Librario Antico dei Gesuiti, in particolare con la Sezione di Gallarate (VA). Questo ha portato alla conservazione dei volumi del Fondo San Fedele in ambiente più idoneo e sicuro, così come al proseguimento della loro catalogazione, che a oggi ha riguardato 64 cinquecentine, 128 documenti stampati nel Seicento, 546 nel Settecento e 212 fino al 1830, per un totale di 950 volumi.

Obiettivo
Ampliare
i rapporti
istituzionali

Da sempre inserita in reti di relazioni alimentate dai singoli padri gestiti, da alcuni anni la Fondazione sta cercando di sviluppare in modo più sistematico e integrale partnership a livello istituzionale, avendo anche come obiettivo quello di garantire la sostenibilità economica delle attività.

Progetto
Riconoscimento
da parte del MIBAC
e della Regione
Lombardia

Nel 2018 la Fondazione Culturale San Fedele è stata inserita nella Tabella degli Istituti culturali ammessi al contributo statale stilata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), e ha al contempo ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Lombardia come "soggetto di rilevanza regionale". La Fondazione ha poi ottenuto un finanziamento dalla stessa Regione nell'ambito dell'Avviso Unico Cultura 2018 per il progetto "San Fedele Arte&Spiritualità"



SVILUPPO SOSTENIBILE ORIZZONTE PER NUOVI LAVORI

MILANO - 4 GIUGNO 2018

AUDITORIUM SAN FEDELE | via Uirico Hoepli 3/b

dalle 10.00 alle 13.00

Il lavoro è dignità: prospettive in dialogo

Giacomo Costa SJ, Gaetano Sateriale, Pierluigi Stefanini



Obiettivo

Estendere le reti di collaborazione

Sebbene il San Fedele abbia come suo primario orizzonte di riferimento la città di Milano e la Lombardia, storicamente ha sempre avuto un respiro nazionale e talvolta internazionale: pensiamo alle mostre d'arte o al Premio San Fedele Cinema assegnato a registi di fama mondiale. Questa aspirazione è naturalmente ancora più forte oggi, in un mondo interconnesso e in cui le distanze si sono compresse.

Progetto

Le partnership di Aggiornamenti Sociali

Aggiornamenti Sociali - rivista dei gesuiti edita dalla Fondazione Culturale San Fedele - è anche, in modo sempre più convinto, una realtà che va oltre la pubblicazione del mensile, proponendosi come soggetto promotore o partner di progetti di ricerca e studio a livello nazionale e internazionale. Uno dei più rilevanti nel 2018 è stato "The Future of Work after *Laudato Si'*", in preparazione al centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, che ricorre nel 2019: un progetto che vede il coinvolgimento di numerosi partner europei e nordamericani. Alcune altre reti in cui è inserita *Aggiornamenti Sociali* sono la Rete CepEA, il Forum di Etica Civile, il Jesuit Social Network.



La sostenibilità, una sfida che ci sta a cuore

L'enciclica *Laudato si'*, con la proposta del paradigma dell'"ecologia integrale" che è al cuore del magistero di papa Francesco, così come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'ONU per il 2030, interrogano anche il modo in cui vengono ideati e realizzati i progetti e le attività del San Fedele, oltre a essere oggetto di approfondimento e divulgazione per *Aggiornamenti Sociali*, la cui redazione è spesso coinvolta in incontri sul tema. Che cosa significa, per una realtà che articola arte, giustizia e spiritualità, promuovere una cultura

della sostenibilità? Come può un centro culturale "misurare" o almeno stimare l'impatto sociale e ambientale delle proprie attività? Quali sono gli indicatori di sostenibilità da monitorare per un'istituzione che promuove progetti in ambito culturale e sociale? Sono domande che ancora non hanno trovato una risposta organica e strutturata, ma su cui lavoriamo da alcuni anni. In questa edizione 2018 del Bilancio sociale offriamo alcune prime indicazioni e prospettive, con l'obiettivo e l'impegno di un ulteriore sviluppo.



Come è stato messo in rilievo negli ultimi anni anche dalla riflessione teorica e accademica, è necessario ampliare il concetto di sostenibilità, considerandone non solo le dimensioni ambientali ma anche quelle sociali e culturali. In questo senso, la sostenibilità viene ad esempio definita come «la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere», un concetto che include valori come l'equità, l'*empowerment*, l'accessibilità, la partecipazione, l'identità culturale e la stabilità istituzionale. Sebbene sia ancora in divenire, con riferimento al San Fedele,

la definizione di una serie di indicatori per misurare queste dimensioni della sostenibilità, già ora risulta evidente come molte delle attività della Fondazione Culturale e degli enti ad essa collegati siano coerenti con alcuni elementi della sostenibilità sociale e culturale. Prendendo come riferimento 9 dei 17 obiettivi ONU di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 e alcuni parametri proposti dalla letteratura (cfr., in particolare, McKenzie S., *Social sustainability: Towards some definitions*, Hawke Research Institute, University of South Australia, 2004), vediamo come essi trovano applicazione nelle nostre attività.



Perseguire l'equità di accesso ai servizi chiave

Il riferimento è soprattutto alle attività dell'Assistenza Sanitaria, della Scuola di italiano e della Sesta Opera. Segnaliamo in particolare il progetto di raccolta e riuso di farmaci promosso dall'Assistenza Sanitaria. Un'attività che va anzitutto a favore di persone indigenti, che non avrebbero altrimenti possibilità di accedere alle cure, e che ha un prezioso risvolto in termini di sostenibilità: il riuso dei farmaci evita infatti sprechi, costi e inquinamento che andrebbero a pesare su tutta la collettività. Nel 2018 sono state recuperate e redistribuite 52.337 confezioni di farmaci, per un valore stimato di circa 550mila euro.

→ Per approfondire, pp. 90, 94, 98

Promuovere un sistema di trasmissione della consapevolezza sulla sostenibilità sociale tra le generazioni e un senso di responsabilità comunitario per mantenere quel sistema di trasmissione

Questo obiettivo è perseguito da molte delle realtà del San Fedele: anzitutto il lavoro di divulgazione e formazione svolto da *Aggiornamenti Sociali*, sia con i propri articoli sia con i progetti e gli eventi in cui la redazione è coinvolta (su tutti la partecipazione al



progetto dell'OIL, "The Future of Work after *Laudato Si'*, e alla Rete CepEA). In questo ambito possiamo citare anche le iniziative per la formazione dei volontari promosse da Assistenza Sanitaria e Sesta Opera, così come le attività di consulenza e le conferenze proposte dal Centro Giovani Coppie.

→ Per approfondire, pp. 64, 90, 98, 102

Sostenere un sistema di relazioni culturali che valorizza e protegge gli aspetti positivi delle diverse culture presenti su un territorio e che supporta l'integrazione culturale

Qui rientrano certamente le attività nell'ambito del dialogo ecumenico e interreligioso promosse dalla Fondazione in collaborazione con altri soggetti, ma anche il progetto della Scuola di italiano per stranieri e la *mission* del Museo San Fedele. Possiamo inoltre citare, tra le attività "ospitate" al San Fedele, i periodici incontri di preghiera dei musulmani sufi.

→ Per approfondire, pp. 44, 74, 94

Incoraggiare una diffusa partecipazione politica dei cittadini

In questo ambito si iscrivono molte delle attività del

Centro culturale e di *Aggiornamenti Sociali*, e va anche citata la scelta della Fondazione di prevedere l'ingresso libero alla maggior parte dei propri eventi (mostre, conferenze, ecc.) così come quella di ospitare a titolo gratuito gli incontri e le attività di associazioni il cui lavoro in ambito sociale è in linea con la *mission* del San Fedele: Associazione Alcolisti Anonimi, Progetti S.A.R.A. - Donne senza paura, Avvocato di strada.

→ Per approfondire, pp. 36, 50, 58, 64, 106

Promuovere meccanismi che permettono a una comunità o a determinati gruppi di identificare collettivamente le proprie capacità e bisogni

Qui rientrano ad esempio le iniziative di San Fedele Arte e San Fedele Musica per la formazione dei giovani artisti (Premio Artivisive, lezioni acustiche, ecc.).

→ Per approfondire, pp. 36, 50

Promuovere e praticare stili di vita sostenibili

Una serie di azioni, anche molto semplici ma tutt'altro che scontate, vanno nella direzione di un'attenzione alla sostenibilità nei suoi aspetti più quotidiani. In questa linea citiamo un maggiore impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti a margine delle varie attività che si svolgono al San Fedele (a partire dal già citato progetto di recupero dei farmaci). Da alcuni anni i padri hanno inoltre scelto di non avere un'auto di proprietà. Per i propri spostamenti si affidano ai servizi di *car sharing* o ai mezzi pubblici. Per la stampa di *Aggiornamenti Sociali* si è scelto di proseguire anche nel 2018 con l'utilizzo di carta certificata FSC, la stessa usata per questo documento.

Un anno di attività ed eventi

La Fondazione Culturale San Fedele non vuole occupare spazi come istituzione e cercare di giustificare la propria esistenza con una serie di attività, ma continuare a essere un luogo in cui, radicati in un patrimonio e una tradizione, offrire una proposta culturale ricca, internazionale, in grado di formare cittadini consapevoli e motivati a impegnarsi in un mondo globalizzato, sempre più complesso, interconnesso e tecnologico; e questo in collaborazione con altre istituzioni e associazioni nazionali e internazionali.

I vari progetti, incontri, iniziative, attività della Fondazione sono pensati e promossi in un'ottica integrale e d'insieme. Così, le iniziative culturali (dalle mostre d'arte ai concerti), si incrociano e si arricchiscono reciprocamente con quelle di spiritualità (ad esempio gli incontri ecumenici), le attività improntate alla riflessione e all'analisi (la rivista *Aggiornamenti Sociali*) ispirano e vengono a loro volta alimentate da quelle in cui prevale una più specifica dimensione di

denuncia e di intervento sociale (come le mostre fotografiche o la rassegna Diritti... al cinema!).

È proprio crescendo in una prospettiva integrale, che tiene insieme le diverse dimensioni - sociali, culturali, ambientali, spirituali - così come le generazioni e i molteplici orizzonti di impegno, che la Fondazione può essere fedele alla propria *mission* di proporre cammini di riconciliazione in un mondo frammentato e percorsi effettivi di costruzione di una casa comune.

In questo capitolo offriamo una panoramica delle principali attività svolte nel corso del 2018 nella sede della Fondazione a Milano, aggiungendo, nel caso di *Aggiornamenti Sociali*, anche qualche cenno ai progetti che si sono svolti altrove, in collaborazione con altri partner. In maniera più sintetica, nella parte finale del capitolo si trovano anche rievocate le principali attività promosse dai soggetti operanti a San Fedele e non facenti parte giuridicamente della Fondazione, ma che ne condividono l'ispirazione.

San Fedele Arte

Le attività di San Fedele Arte si articola in tre ambiti principali: l'organizzazione di mostre, lo svolgimento dell'annuale Premio Artivisive, la promozione di conferenze, incontri e presentazioni di libri e cataloghi su temi legati all'arte antica e contemporanea. In molte delle sue attività, San Fedele Arte lavora in sinergia con il Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede.





Mostre

Nel 2018 sono state allestite in Galleria e nello Spazio Aperto 10 mostre (6 arte, 3 fotografia, 1 fumetto). Secondo un calcolo visivo ad opera dello staff (le esposizioni sono tutte a ingresso gratuito, dunque senza l'emissione di biglietti), si sono registrati per queste mostre circa 5.000 visitatori.

I visitatori sono stati in maggioranza adulti over 30, con una particolare predominanza degli over 60. Si è però registrato un crescente interesse da parte di giovani studenti di discipline umanistico-artistiche (riscontrato anche al Museo), in particolare per la mostra del Premio Artivisive, dove la maggior parte del pubblico era sotto i 30 anni. Di seguito il calendario delle mostre promosse .

29 novembre 2017

27 gennaio 2018

Fumitaka Kudo

Shinkai_Abissi

10 - 21 gennaio

Let's science!

Fumetti, incontri e approfondimenti:

così la scienza si mostra a Milano.

Progetto espositivo e divulgativo

promosso da IBSA Foundation

(laboratori di ScuolaZoo per

scuole elementari, medie e licei).

14 febbraio - 14 marzo

Roberta Biagiarelli e Luigi Ottani

Scappare la guerra

Mostra fotografica

a cura di Manuela Gandini

21 febbraio - 5 aprile

Sidival Fila

Il filo della grazia

A cura di Andrea Dall'Asta SJ. In collaborazione con Museo San Fedele.

Con il patrocinio del FAI, delegazione di Milano.

10 aprile - 19 maggio

Luca Rotondo

Milano downtown

A cura di Gigliola Foschi. In collaborazione con Alessandro Pezzoni e Caritas Ambrosiana.

15 maggio - 29 giugno

Nanda Vigo

Sky Tracks

13-27 settembre

Luigi Timoncini

I Proverbi e la Sapienza

20 settembre - 20 ottobre

La Città

Mostra del Premio Artivisive San Fedele 2017/18. In collaborazione con Fondazione Carlo Maria Martini e con il contributo di Fondazione Cariplo.

10 ottobre - 10 novembre

Linda Dorigo

Imaginary Mountains

Mostra fotografica

26 ottobre - 19 dicembre

Mats Bergquist

Rest



Premio Artivisive

Il Premio Artivisive San Fedele, percorso formativo a carattere residenziale giunto alla 14ª edizione, rivolto ad artisti under 35 selezionati tramite bando nell'autunno 2017, si è strutturato attorno a due workshop con specialisti nella primavera del 2018. Successivamente gli artisti hanno creato un'opera originale su "La Città", tema del Premio. Vincitrice del Premio Artivisive San Fedele 2017-2018 è risultata Alessandra Carosi, con l'opera *L'altro archivio 2018*, in cui la città assume i tratti del "luogo delle non relazioni". Percorrendola, l'artista ha raccolto oggetti che poi ha trasformato in poster "pubblicitari" lontani dai normali *advertisement* consumistici. Ne risulta così una serie di "manifesti", che si fanno invito agli abitanti a riscoprire una sensibilità perduta, dimenticata. Lavorando con oggetti trovati in strada, con "rifiuti" urbani senza valore, l'autrice li trasforma in icone di riscoperta della sensibilità, generatori di altri modi di vivere.

Al secondo e terzo posto si sono classificati Francesco Del Conte, con *Skyglow* (anche vincitore del premio Paolo Rigamonti), e Jacopo Valentini, con *Temporaneo*. Il vincitore del Martini International Award (promosso in collaborazione con la Fondazione Carlo Maria Martini) è risultato Jordan Angelo Cozzi, con una serie di fotografie dal titolo *Smart City (Quartiere giardino)*, in cui la città diventa il luogo di un'identità che si costruisce e si ricostruisce continuamente a partire dal nuovo, dal diverso. Tutte le opere realizzate sono state esposte presso la Galleria San Fedele nella già citata mostra del settembre-ottobre 2018.



Conferenze, incontri, presentazioni

Le conferenze d'arte e spiritualità trovano il loro senso ultimo nel desiderio di perseguire uno degli obiettivi chiave della *mission* della Fondazione San Fedele, ovvero la "formazione dello sguardo". I progetti più importanti sono i due cicli "I martedì dell'arte", a cura di Andrea Dall'Asta SJ, gesuita

e responsabile di San Fedele Arte, e "Nel cuore dell'arte", a cura di Luca Frigerio, giornalista e scrittore. A questi incontri si affiancano altre conferenze non inserite in cicli strutturati. Sono numerose poi le presentazioni di libri connessi alle esibizioni sopra ricordate (cataloghi delle mostre ma non solo). Di seguito, il calendario delle principali conferenze o cicli di conferenze.

8 febbraio, 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio
Luca Frigerio

Nel cuore dell'arte. Quattro incontri tra capolavori e riscoperte

14 marzo
In collegamento con la mostra *Scappare la guerra*, presentazione del volume *Dal libro dell'esodo* (Edizioni Piemme), a cura di Roberta Biagiarelli, con foto di Luigi Ottani e testi di Cécile Kyenge, Paolo Rumiz, Michele Nardelli, Carlo Saletti e Ismail Fayad.

5 aprile
Presentazione del catalogo della mostra di Sidival Fila (Silvana Editoriale), con interventi di Mirta D'Argenzio, Andrea Rurale, Davide Rondoni, Gaia G.

Giorgi e Lucrezia Lerro.
In collaborazione con Clandestino e AltaMente Factory.

17 aprile
Andrea Dall'Asta SJ
Sacre conversazioni: Piero della Francesca, Giovanni Bellini, Leonardo da Vinci

22 maggio
Andrea Dall'Asta SJ
Tiziano Vecellio: la Pietà, un'inedita interpretazione

5 giugno
Andrea Dall'Asta SJ
Il Barocco: la gloria della luce. La chiesa del Gesù e la chiesa di Sant'Ignazio a Roma

9 e 16 ottobre, 6 e 20 novembre
Andrea Dall'Asta SJ
I martedì dell'arte. Percorsi interdisciplinari tra arte e teologia

27 novembre e 4 dicembre
900 Sfaccettature
Per Novecento italiano, iniziativa del Comune di Milano, tre incontri in collaborazione con CorsiArte Antiquaria-Moderna-Contemporanea e SIAM Società d'Incoraggiamento d'Arti e Mestieri.

13 dicembre
Presentazione del catalogo della mostra di Mats Bergquist.

8.500

visitatori delle mostre
e partecipanti
alle conferenze

10

mostre

16

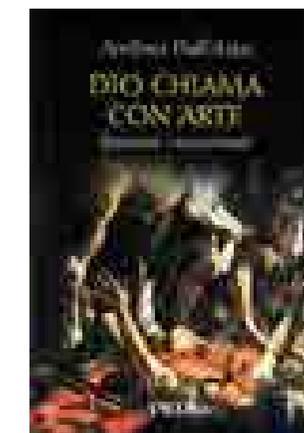
conferenze
su temi artistici

Libri

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati due volumi firmati da Andrea Dall'Asta SJ, responsabile di San Fedele Arte:

La luce splendore del vero. Percorsi tra arte, architettura e teologia dall'età paleocristiana al barocco (Ancora, Milano 2018, pp. 237).

Dio chiama con arte. Itinerari vocazionali (Ancora, Milano 2018, pp. 160).



Museo San Fedele Itinerari di Arte e Fede

Anche nel 2018 il principale obiettivo del Museo San Fedele - Itinerari di Arte e Fede è stato quello di favorire e incrementare la pubblica fruizione della collezione d'arte. A tale scopo è stata garantita l'apertura del percorso espositivo per cinque giorni a settimana, nei seguenti orari: mercoledì, giovedì, venerdì ore 14-18, sabato ore 10-18, domenica ore 14-18.





6.592

visitatori paganti

+8%

incremento
visitatori paganti
2018 vs 2017

+100mq

ampliamento
spazio espositivo

L'ampliamento degli spazi e della collezione

Dal punto di vista degli spazi, e soprattutto del patrimonio artistico, il 2018 ha fatto registrare una novità di straordinaria importanza: l'ampliamento del Museo di oltre 100mq complessivi, con tre nuovi spazi espositivi, ricavati nelle sale adiacenti alla cripta. L'ampliamento si è reso necessario per ospitare, in una cornice adeguata, opere relative alle ricerche artistiche degli anni '60 e '70, raccolte dall'artista, designer e architetto Nanda Vigo nel corso della sua vita e messe generosamente a disposizione del Museo San Fedele. Tra gli altri, sono dunque ora visibili capolavori di Lucio Fontana, Piero Manzoni, Enrico Ca-

stellani, Otto Piene e Christian Megert. Le opere fanno emergere gli intrecci personali e lavorativi di Nanda Vigo, soprattutto le amicizie che hanno dato vita a una delle stagioni artistiche più importanti del dopoguerra, una fase rivoluzionaria della storia dell'arte contemporanea attraversata da ricerche e sperimentazioni che conservano ancora oggi la loro attualità. Le nuove sale costituiscono una tappa fondamentale del Museo, collegandosi alle ricerche compiute dalla Galleria San Fedele in quegli stessi decenni del Novecento, e ponendosi come punto di riferimento per tutto percorso museale.

Nel 2018, il Museo si è inoltre arricchito di nuove opere donate da artisti che hanno esposto in Galleria (vedi pagina successiva).



Nuove installazioni ed eventi

Accanto all'impegno ordinario nella conservazione e valorizzazione della collezione permanente, il

personale del Museo si è dedicato all'organizzazione di eventi e mostre temporanee.

Nello specifico, procedendo in ordine cronologico, si possono ricordare:

23 gennaio
Inaugurazione di *Frammentazioni. Verso la Gerusalemme celeste*, installazione permanente realizzata dall'artista Christian Megert in uno spazio a fianco all'abside della chiesa di San Fedele. Contestualmente è stato presentato il catalogo della mostra di Christian Megert, *Riflessioni*, che si era tenuta nella Galleria San Fedele dal 13 novembre al 21 dicembre 2017.

21 febbraio
Inaugurazione dell'installazione

site-specific permanente dell'artista Sidival Fila, nella cripta della chiesa di San Fedele, dedicata al tema della Gerusalemme celeste.

23 marzo
Presentazione dell'opera *Sepolcro Glorioso*, di Ettore Frani, scelta quale nuovo paliotto dell'altare maggiore della chiesa di San Fedele.

18 settembre
Inaugurazione delle nuove sale espositive della cripta con la mostra tempo-

ranea *Private Collection*, dedicata alle opere della collezione dell'artista, designer e architetto Nanda Vigo.

23 novembre - 22 dicembre
Mostra temporanea *Virgo Mater Filia - La Madonna con il Bambino dal XVI al XVII secolo*, a cura di Alessandro Rossi e Andrea Dall'Asta SJ. Presenti opere di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, Giuseppe Giovenone il Giovane, Giovanni Battista Ramenghi detto il Bagnacavallo Junior, Frans Francken II e Theodoor van Loon.

Visite guidate

Il Museo San Fedele propone ogni mese almeno una visita guidata alla chiesa e al percorso espositivo. Alcune visite sono dedicate a specifici temi,

come l'arte antica o quella contemporanea legate a particolari soggetti religiosi. Il personale è poi sempre disponibile a condurre in visita comitive e gruppi organizzati, assecondandone le esigenze e gli interessi.

San Fedele Musica

Le attività di San Fedele Musica del 2018 si è articolata lungo due direttrici. La principale, per importanza e numeri di appuntamenti, riguarda la programmazione dedicata alla musica elettronica che si tiene presso l'Auditorium San Fedele (e che si è arricchita di una novità di tipo formativo e del ritorno dell'iniziativa del Cin'Acusmonium), mentre la seconda riguarda l'esecuzione del repertorio sacro presso la chiesa di San Fedele.





14

concerti di
musica elettronica
e di musica sacra

3.500

spettatori
dei concerti di
INNER_SPACES

138

abbonati INNER_SPACES
stagione 2018/2019

INNER_SPACES: progetto e obiettivi

La novità e la peculiarità della rassegna INNER_SPACES risiedono nel presentare opere storiche del grande repertorio elettronico sempre associate a produzioni attuali, alcune commissionate dalla Fondazione Culturale San Fedele, in modo da far dialogare presente e passato, musica strumentale, analogica e digitale. In effetti, la musica elettronica, pur se molto seguita dai giovani, viene quasi sempre proposta in contesti (meeting, party) e locali (discoteche, bar, centri sociali) che non favoriscono un ascolto attento, oppure attraverso singoli eventi che presentano gruppi molto noti di passaggio a Milano. La programmazione della Fondazione Culturale San Fedele propone invece rassegne

con tematiche precise e itinerari di ascolto accurati, nelle migliori condizioni possibili di fruizione, grazie all'importante dispositivo di diffusione presente in sala: l'Acusmonium SATOR, con oltre 50 casse acustiche, e due videoproiettori digitali. Lo scopo è di mettere al centro l'esperienza dell'ascolto, di promuovere una produzione artistica di qualità, di creare dei ponti generazionali tra la musica colta e le migliori produzioni del rock progressivo, dell'IDM, dell'improvvisazione e del live electronics.

Le attività di musica elettronica e le performance audiovisive nell'Auditorium San Fedele sono iniziate nel gennaio del 2012. Nel corso degli anni, si è fidelizzato un pubblico numeroso, soprattutto tra i 18 e i 35 anni, tuttavia con un'importante presenza di diverse fasce generazionali.



INNER_SPACES: programma del 2018

Nel 2018 il programma di INNER_SPACES ha intrecciato la parte finale della quarta edizione, nei primi mesi dell'anno, con l'inizio della quinta, in autunno, e si è sviluppato in collaborazione con Plunge, progetto curatoriale attivo a Milano. Il programma ha anzitutto potuto contare su alcuni artisti di riferimento. Ad esempio i veterani William Basinski, Stephan Mathieu e Richard Barbieri, che hanno realizzato un'importante sintesi musicale dell'ultimo trentennio,

senza dissolversi negli stilemi di tante correnti musicali dominanti, ma riuscendo entrambi a tracciare il loro personale e fondamentale itinerario nel contesto degli ultimi scenari sonori. Il ciclo ha anche perseguito l'intento di rintracciare, all'interno del variegato contesto attuale della musica elettronica e dell'arte audiovisiva, una serie di autori italiani e internazionali emergenti, con una forte personalità, attenti alla qualità timbrica e spaziale del suono e sensibili alla dimensione orchestrale che offre l'Acusmonium SA-TOR dell'Auditorium San Fedele.

15 gennaio - PREMIO SAN FEDELE (Alessandro Laraspata / Andrea Giomi & Shari Delorian / e-cor ensemble) - MURCOF & PHILIPPE PELIT	26 febbraio - DANIELA CATTIVELLI - OTOLAB	15 maggio - GIULIO ALDINUCCI - ROLY PORTER	12 novembre - FRANCESCO ZAGO - PIERRE BASTIEN
5 febbraio - MARSEN JULES - STEPHAN MATHIEU	19 marzo - B. PARMEGIANI / ANDREW QUINN - FIS	1° ottobre - VALERIO TRICOLI - WILLIAM BASINSKI	10 dicembre - PIERRE HENRY / ANDREW QUINN - DORIAN CONCEPT <i>(nella foto)</i>
	9 aprile - MIGUEL ANGEL TOLOSA - ILPO VÄISÄNEN	22 ottobre - ROBERT PIOTROWICZ - RICHARD BARBIERI	

Lezioni acusmatiche

Da ottobre 2018 ha preso avvio un'importante novità nel ciclo di concerti di INNER_SPACES, con il desiderio di perseguire un'altra priorità del Centro Culturale San Fedele: la formazione. La proposta è quella di dieci lezioni a ingresso gratuito (di cui cinque svoltesi

nel 2018) in collaborazione con il Conservatorio di Milano e l'Università Statale di Milano. Il 1° ottobre 2018 la prima lezione ha avuto come protagonista William Basinski (in collaborazione con Archivio Storico Ricordi). Successivamente, il maestro Giovanni Cospito ha tenuto quattro incontri per tratteggiare le fondamenta storiche della musica elettronica.



Sacro in musica

Nella chiesa di San Fedele è stato realizzato nel 2018 un ciclo di quattro concerti gratuiti, tutti di domenica. In programma soprattutto musiche dal Cinquecento al Novecento raramente eseguite e concepite per uno spazio

riverberante, in sintonia con la spiritualità del luogo. Si tratta di eventi rivolti a un largo pubblico, tra cui i numerosi visitatori che nel fine settimana si recano nel centro storico di Milano. È continuata, per questo progetto, la collaborazione con I Civici Cori della Civica Scuola di Musica di Milano con due concerti diretti da Mario Valsecchi.

25 marzo

Fulge la Croce

Gregoriano e Polifonie

Meditazione sulla Passione di Cristo e sulla Madre del crocifisso

Amici cantores, Milano - diretti da Roberto Paludetto e Stefano Torelli

La Compagnia delle Laude

6 maggio

Musica sacra nella famiglia Bach

Cantate e Sonate

Psallite Ensemble

20 maggio

Milano per Camerino

Musiche di Mozart e Rutter

Cappella Musicale del Duomo - Coro Universitario di Camerino - Luciano Feliciani, maestro preparatore I Civici Cori e Orchestra della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano Francesco Girardi, maestro preparatore - Mario Valsecchi direttore.

16 dicembre

Concerto di Natale

La musica "da chiesa" di operisti italiani tra Sei e Settecento
Musiche di Monteverdi, Cimarosa, Cavalli, Legrenzi, Caldara e Jommelli.
Con I Civici Cori della Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" - Francesco Girardi, maestro preparatore del coro - Mario Valsecchi, direttore.

San Fedele Cinema

In un momento storico in cui la sala cinematografica sta perdendo centralità, i piccoli cinema chiudono per lasciare spazio ai multiplex e la fruizione delle immagini vira sempre di più verso schermi domestici, la Fondazione Culturale San Fedele crede ancora nella Settima Arte come occasione di incontro e di riflessione profonda sul nostro tempo.





800

abbonati al Cineforum

4

festival / rassegne
cinematografiche
promosse

Cineforum

Anche nel 2018 si è rinnovato l'impegno nella promozione dello storico Cineforum San Fedele, che si declina in due rassegne: il Premio San Fedele Cinema, giunto alla sua 63ª edizione, panoramica dei titoli più significativi della stagione, rigorosamente tutti i giovedì, come da tradizione. Il Cineforum San Fedele 2, invece, propone al martedì pomeriggio film più d'intrattenimento, che non mancano, però, di guardare alle tematiche che maggiormente interessano la contemporaneità, oltre alle grandi vicende che hanno segnato la storia del '900. Una peculiarità del Cineforum San Fedele è sempre stata quella di proporre al pubblico incontri con attori e registi, per una discussione sul film che coinvolga i diretti protagonisti. Tra gli ospiti più significativi dell'anno 2018, si sono avvicendati Silvio Soldini, Leonardo Di Costanzo, Paola Randi.

Aquerò, lo spirito del cinema

Dal 9 all'11 febbraio si è tenuta la prima edizione del Festival di Cinema e Sacro "Aquerò, lo spirito del cinema", un'iniziativa curata dal critico e studioso di cinema Fabrizio Tassi e promossa dall'Acce (Associazione cattolica esercenti cinema) in collaborazione con San Fedele Cinema. Tre giorni di proiezioni, incontri e dibattiti con grandi ospiti e importanti esponenti del panorama culturale italiano e internazionale tra cui Pippo Delbono, Riccardo Scamarcio, Pasquale Scimeca, Eugène Green.

Cin'Acusmonium

Il 26 novembre in occasione del cinquantesimo anniversario dall'uscita, in collaborazione con San Fedele Musica, è stato riproposto nella versione restaurata il capolavoro di Stanley Kubrick *2001: Odissea nello spazio*, in una proiezione evento con l'ausilio dell'Acusmonium SATOR.

Diritti... al cinema!

SOGNI BISOGNI SPERANZE

VEDI IL FILM IL 24 GENNAIO

VEDI IL FILM IL 7 FEBBRAIO

VEDI IL FILM IL 21 FEBBRAIO

VEDI IL FILM IL 14 MARZO

**SOCIETÀ CRISTIANA
SOCIETÀ APERTA**
**L'altro
volto della
Speranza**

**IL SOGNO
DEI GIOVANI**
**Strong
Stories**

**LA RISPOSTA
DELLA GIUSTIZIA**
La zona

**CONDIZIONE FEMMINILE
E VIOLENZA DI GENERE**
**In
Incontro**

**MILANO
NELLE SUE
SCELTE**

**MILANO
LUCA VALLI**

**MILANO
ALESSANDRO DEL MONTE**

**MILANO
CAROLA SPERANZA**

**MILANO
ALDO BONOMI**

**MILANO
ALESSANDRO ALBIZZATI**

**MILANO
MARIO DOGLIANI**

**MILANO
MILENA GABANELLI**

Parlare di cinema

Anche nel 2018 è stato pubblicato il volume *Parlare di cinema*, che raccoglie le schede dei 30 film proiettati durante l'anno, assieme ad alcuni brani di guida interpretativa delle pellicole e ai commenti del pubblico. La vera peculiarità di questa pubblicazione consiste, perciò, nell'affiancare le analisi e gli approfondimenti relativi ai film della stagione ad alcuni degli innumerevoli spunti che il pubblico del cineforum ha elaborato durante l'anno, attraverso i dibattiti in sala. *Parlare di cinema* non è di conseguenza un testo di critica cinematografica. Nasce semmai dall'interazione tra gli spettatori, che hanno compreso il cinema come luogo di condivisione, discussione e dibattito.

Altri eventi

Grazie a reti di conoscenza, collaborazioni e sinergie sviluppate nel tempo, e potendo contare su una sala nel pieno centro di Milano dalle notevoli qualità acustiche e visive, San Fedele Cinema (e la Fondazione

nel suo insieme) figurano tra i co-promotori di diverse iniziative e progetti.

Il più noto e prestigioso, ormai anche a livello internazionale, è il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina (giunto nel 2018 alla 28ª edizione), che organizza una buona parte delle sue proiezioni e, tradizionalmente, anche la serata finale di assegnazione dei premi, presso l'Auditorium San Fedele.

Un altro evento che negli anni sta acquisendo crescente popolarità, almeno in ambito regionale, è la rassegna "Diritti... al cinema!", promossa da Area Milano (associazione di magistrati che riunisce Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia) insieme alla Fondazione Culturale San Fedele. Con la proiezione di film sul tema dei diritti (nel 2018 il titolo ombrello era *Sogni, bisogni, speranze*), e discussione in sala con specialisti, testimoni, protagonisti del mondo della cultura e dello spettacolo. Tra gli ospiti del 2018, Alessandro Albizzati (neuropsichiatra), Aldo Bonomi (sociologo), Mario Dogliani (costituzionalista), Milena Gabanelli (giornalista), Andrea Pipino (giornalista).

Aggiornamenti Sociali

Aggiornamenti Sociali, rivista e *think tank* della Fondazione Culturale San Fedele, ha al cuore della propria *mission* la pubblicazione del mensile di approfondimento e analisi delle dinamiche sociali, politiche ed economiche, lette alla luce del pensiero sociale della Chiesa, con l'obiettivo di aiutare il lettore a orientare e formare il proprio sguardo dentro a un mondo sempre più articolato e interconnesso. Ma *Aggiornamenti Sociali* è anche, in modo sempre più convinto, qualcosa che va oltre la pubblicazione della rivista, proponendosi come un *think tank*, ovvero un soggetto promotore o partner di progetti di ricerca e studio a livello nazionale e internazionale.



4.700

abbonati alla rivista
(di cui 200 alla
versione digitale)

160

articoli pubblicati

89

conferenze, seminari,
incontri con i membri
della Redazione
fuori dal San Fedele

Il periodico

La rivista, per sua natura, non è specializzata in un unico macroargomento o disciplina; tuttavia ogni anno vengono scelti dalla redazione alcuni filoni tematici sviluppati su più fascicoli, che in alcuni casi vanno a formare veri e propri dossier. Nel 2018, ad esempio, è stato pubblicato un approfondimento sull'*empowerment* femminile (con una serie di interviste a donne che sono state o sono tuttora ai vertici di istituzioni imprenditoriali, accademiche, politiche e culturali) e sul finire dell'anno ha preso il via il dossier dedicato all'Europa che proseguirà anche nel 2019, in vista delle elezioni per il Parlamento europeo di maggio.

Un altro tema seguito con attenzione particolare è stato quello del Sinodo dei vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" che si è tenuto in Vaticano in ottobre, un evento di rilievo mondiale a cui il direttore di *Aggiornamenti Sociali*, nonché presidente della Fondazione, Giacomo Costa SJ ha partecipato in veste di Segretario speciale (vedi sotto).

Reti, progetti, eventi

The Future of Work after Laudato Si'

In vista del centenario della fondazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), che ricorrerà nel 2019, si è costituito nel 2016 un Gruppo di lavoro internazionale per la realizzazione di un progetto che mette al centro il tema del lavoro dignitoso e sostenibile, in linea con gli stimoli provenienti dall'enciclica *Laudato si'* e dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU per il periodo 2015-2030. *Aggiornamenti Sociali* fa parte del gruppo di lavoro insieme al Dipartimento Partnerships and Field Support dell'OIL, all'International Catholic Migration Commission (ICMC), a Kolping International, alla Fondazione Lupina (Canada) e all'Arcidiocesi di Chicago. Questo gruppo di lavoro ha il compito di organizzare una serie di iniziative di studio e sensibilizzazione sotto il titolo "The Future of Work after *Laudato Si'*".

Nel 2018 sono proseguite le riunioni dell'équipe per preparare le iniziative per il centenario OIL ed è stato

promosso, presso la Fondazione Culturale San Fedele, un evento nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile. Il 4 giugno si è svolto in Auditorium il Convegno "Sviluppo sostenibile, orizzonte per nuovi lavori", con gli interventi di Maria Preto (International Labour Organization, Future of Work Unit), Mauro Magatti (sociologo, Università Cattolica di Milano), Gaetano Sateriale (CGIL), Pierluigi Stefanini (presidente ASviS e Fondazione Unipolis), Giacomo Costa SJ (direttore di *Aggiornamenti Sociali* e presidente della Fondazione Culturale San Fedele) e alcuni "protagonisti del cambiamento" nel mondo del lavoro. Coordinatrice dei lavori, Miriam Giovanzana, direttrice editoriale di Terre di mezzo. L'incontro si è svolto in partnership con la Fondazione Carlo Maria Martini. Inoltre, rientra tra le attività promosse in sinergia con questo progetto, la settima edizione di "Faith & Politics" che si è svolta a Venezia dal 19 al 26 agosto. Si tratta di un seminario di formazione politica per giovani organizzato da una rete di centri di ricerca dei gesuiti a livello europeo, tra cui la Fondazione Culturale San Fedele e *Aggiornamenti Sociali*.

Rete CepEA

Nata nel 2014, la Rete dei Centri per l'Etica Ambientale (CepEA) riunisce alcune realtà italiane impegnate nel richiamare la centralità dei temi etici legati all'ambiente e alla sostenibilità e nel promuovere percorsi capaci di interagire con il mondo dell'economia, della politica, della cultura e dell'educazione. *Aggiornamenti Sociali* è tra i soggetti fondatori. Il 13 aprile 2018 la Rete CepEA, in collaborazione con la Fondazione Lanza, ha promosso a Padova il convegno "Etica e politiche ambientali:

ripensare gli orizzonti, rinnovare le pratiche". È intervenuta Chiara Tintori, redattrice di *Aggiornamenti Sociali*. In vista della COP 24, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si è svolta dal 3 al 14 dicembre 2018 a Katowice (Polonia), la Rete CepEA ha elaborato il documento *Un clima di giustizia*, per segnalare l'urgenza di cogliere le possibilità di trasformazione del momento presente. Il documento è stato presentato a fine novembre a Tullio Berlinghi, capogabinetto della segreteria tecnica del Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa.

Forum di Etica Civile

Promosso da un network di associazioni radicate in varie zone del territorio italiano, il Forum di Etica Civile vuole essere un'occasione per ritrovare le ragioni del vivere bene insieme, nelle nostre città, nello spazio nazionale, nella società globale. Si sono svolte sinora due edizioni del Forum nazionale (nel 2013 a Padova e nel 2017 a Milano, presso la Fondazione Culturale San Fedele), ma il progetto dei promotori (di cui fa parte anche *Aggiornamenti Sociali*) è che il percorso non si limiti ai giorni dell'evento, ma abbia una continuità e un impatto sui territori e nell'ambito locale. Nel 2018 il Comitato promotore si è riunito in più occasioni con l'obiettivo sia di proseguire il lavoro e le intuizioni emerse nel Forum di Milano del 2017 sia di preparare la III edizione, che si svolgerà nel novembre 2019 a Firenze. In particolare, il 27 gennaio a Roma per proseguire il confronto a livello nazionale i promotori del Forum hanno organizzato una giornata di dialogo e di incontro nella quale, tra gli



altri, è intervenuto il caporedattore di *Aggiornamenti Sociali*, Giuseppe Riggio SJ.

Gruppo di bioetica

Dal 2007 un gruppo di studiosi, in vario modo coinvolti nel campo dell'etica e della bioetica (docenti, medici, teologi, ecc.), si riunisce periodicamente con alcuni redattori di *Aggiornamenti Sociali* per approfondire alcuni snodi particolarmente delicati nell'ambito della bioetica, questioni che non raramente arrivano a occupare le prime pagine dei giornali, salvo poi essere dimenticate o comunque mai spiegate in modo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Nel 2018, il Gruppo di bioetica ha prodotto un dossier, pubblicato sul numero di novembre di *Aggiornamenti Sociali*, dal titolo *Dilemmi etici e progressi tecnologici in medicina*. I progressi tecnologici in campo medico consentono oggi di rinviare anche per lungo tempo la morte di pazienti affetti da malattie che restano comunque inguaribili, grazie al ricorso ad apparecchiature sofisticate e costose e a procedure spesso invasive e onerose per il paziente. Siamo la prima generazione che deve fare fronte a scelte terapeutiche che costituiscono autentici dilemmi etici, specie nel caso di soggetti che non sono in grado di esprimere le proprie preferenze, quali i neonati. Come si costruisce il percorso verso una buona scelta? A chi compete l'ultima parola? Come si gestiscono i casi di possibile conflitto tra i soggetti coinvolti? Fanno attualmente parte del Gruppo di studio sulla bioetica don Maurizio Chiodi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano), Giacomo Costa SJ, direttore di *Aggiornamenti Sociali*,

Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti Sociali*, Alberto Giannini, direttore della Struttura complessa di Anestesia e rianimazione pediatrica, Ospedale dei Bambini, Spedali Civili (Brescia), don Pier Davide Guenzi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano-Torino), Mario Picozzi, professore associato di Medicina legale, Università degli studi dell'Insubria (Varese), Massimo Reichlin, professore ordinario di Filosofia morale, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele (Milano).

Sinodo dei vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”

Dal 3 al 28 ottobre 2018 si è svolta in Vaticano la XV Assemblea generale ordinaria sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”. A seguito della nomina di papa Francesco, il direttore di *Aggiornamenti Sociali*, padre Giacomo Costa SJ, è stato coinvolto come Segretario speciale, un ruolo condiviso con un altro religioso, il salesiano don Rossano Sala. Entrambi hanno coordinato e accompagnato sia il percorso preparatorio dei mesi precedenti, sia le quasi quattro settimane di assemblea, sia la fase successiva, culminata con la pubblicazione dell'Esortazione apostolica post-sinodale di papa Francesco, *Christus vivit*. Benché naturalmente questo importante incarico abbia coinvolto padre Costa a titolo personale, è altrettanto evidente che questa esperienza ha rappresentato un'occasione di particolare stimolo e arricchimento per *Aggiornamenti Sociali*, ad esempio nelle reti di relazioni avviate, nell'attenzione alle tematiche del Sinodo, ecc.



Incontri, conferenze, seminari

Accanto a questi progetti di maggiore rilievo, i singoli membri della redazione sono inseriti in reti di collaborazioni che spesso li portano a intervenire in eventi, conferenze, seminari in Italia e all'estero. In altri casi la rivista concede la propria partnership/patrocinio, senza una partecipazione diretta.

L'obiettivo principale è contribuire, se possibile anche attraverso una presenza fisica, a quel lavoro di divulgazione e di orientamento dentro alla complessità

che la rivista cerca di promuovere mese dopo mese: si tratta di un lavoro di formazione dello sguardo e delle coscienze che è una delle cifre di tutti i progetti promossi dalla Fondazione.

Nel complesso, gli incontri a cui hanno partecipato il direttore o i redattori della rivista nel corso dell'anno sono stati 89. A questi vanno poi aggiunte le conferenze a cui partecipano collaboratori della rivista segnalati dalla Redazione, impossibilitata a soddisfare tutte le richieste.

Di seguito ci limitiamo a citare gli eventi più rilevanti.

27 gennaio, Brescia
Storie generano storie
Convegno annuale della
Caritas diocesana

23 marzo, Milano
Parità di genere in Europa.
Forum delle Associazioni femminili
Seminario con tavoli di studio

25 maggio, Vicenza
Una nuova sintassi per il lavoro.
La costante trasformazione e
i cortocircuiti dell'economia
Incontro nell'ambito del
Festival Biblico

9 giugno, Milano
Terapie del dolore, cure palliative,
testamento biologico: le sfide
per l'informazione e
la relazione medico-paziente
Tavola rotonda

14 giugno, Brescia
Un mondo da ridisegnare. Evoluzione
tecnologica e tutela del lavoro
Convegno

27 giugno 2018, Milano
Il riscatto del presente. Giovani
e lavoro nell'Italia della crisi
Presentazione della ricerca omonima,
effettuata dall'IREF, ente di ricerca
delle ACLI

11-12 ottobre, Milano,
Università Cattolica
Social Generativity. What it is
and what it is good for
In occasione della pubblicazione
del volume *Social Generativity:*
a relational paradigm for social
change, Routledge, 2018

16 novembre, Milano,
Università Bocconi
Dieci anni dalla grande crisi:
cosa abbiamo imparato (e cosa no)
Convegno nell'ambito di BookCity
2018



Libri

Nel 2018, infine, è stato particolarmente fecondo per *Aggiornamenti Sociali* il settore delle pubblicazioni. Infatti sono stati pubblicati tre libri che hanno come autori o curatori il direttore e alcuni dei redattori:



Il lavoro è dignità. Le parole di Papa Francesco di Giacomo Costa SJ e Paolo Foglizzo (Ediesse)

Il volume raccoglie, organizza e commenta gli interventi più significativi di papa Francesco sul tema del lavoro: l'intento è quello di offrire un quadro di riferimento adeguato alla realtà contemporanea, in cui collocare la riflessione sul lavoro e l'azione a favore delle donne e degli uomini che lavorano.

Il discernimento

di Giacomo Costa SJ (San Paolo)

Ispirandosi alla prospettiva di fondo di papa Francesco, alla spiritualità che lo anima, al pensiero teologico che struttura le sue parole e azioni, il saggio del direttore di *Aggiornamenti Sociali* vuole proporre qualche spunto per aiutare il lettore a cogliere che cosa è in gioco nelle diverse declinazioni di questa parola chiave. Il volume rientra nella collana «I semi teologici di Francesco», diretta da Maurizio Gronchi e Pierangelo Sequeri.

Il nome giusto delle cose.

Una prospettiva per chi non si accontenta

di Enrica Bonino e Giuseppe Riggio SJ (San Paolo) Giuseppe Riggio (caporedattore di *Aggiornamenti Sociali*, impegnato nella formazione sociopolitica per i giovani) ed Enrica Bonino (religiosa ed educatrice professionale che da anni accompagna percorsi di pastorale giovanile e familiare), offrono ai giovani alcuni strumenti per essere più consapevoli della propria storia umana e di fede e presentano in un linguaggio semplice le tappe per un discernimento personale.

San Fedele Spiritualità

l'intento primo di San Fedele Spiritualità è quello di offrire percorsi che aprano a un confronto/incontro personale con il Dio di Gesù Cristo, il cui volto è tratteggiato nei Vangeli. Le diverse iniziative proposte nascono da una convinzione di fondo: «Il primato dell'interiorità, la coscienza che niente si fa o si muove se non c'è la conversione del cuore, se non si punta innanzitutto all'interno della persona. Questa è la radice, il motore di tutto» (Carlo Maria Martini). Il metodo seguito trae ispirazione dalla spiritualità di sant'Ignazio di Loyola, caratterizzata dal cercare e trovare Dio in tutte le cose, tenendo insieme l'ascolto della parola di Dio e l'ascolto del proprio tempo. Un ambito specifico di attività è poi quello che promuove una riflessione sulla spiritualità e sui testi sacri giudeo-cristiani svolta in dialogo con le altre confessioni cristiane non cattoliche e con la comunità ebraica, in uno spirito ecumenico. A queste iniziative si aggiungono infine altre proposte della Parrocchia ed attività in ambito religioso-spirituale semplicemente ospitate negli spazi del San Fedele.





42

incontri di spiritualità
(lectio, ritiri, ecc.)

1.800

presenze ai vari
momenti proposti

15

edizioni degli Incontri
ecumenici sul Vangelo

Scuola della Parola

Scopo della Scuola della Parola è fornire un aiuto per accostare in prima persona la Scrittura, acquisendo gli strumenti per esercitarsi nella lettura del testo e per poter sperimentare l'impatto della Parola nella propria esistenza concreta. Nei primi mesi del 2018 (ciclo 2017-2018) si sono svolti in chiesa otto incontri sul Libro dei Salmi. Il ciclo 2018-2019 ha avuto come riferimento il testo delle Beatitudini (Mt 5,1-12) e nell'autunno 2018 si sono tenuti cinque incontri. Tutti le *lectio* sono state tenute dal biblista gesuita Maurizio Teani, parroco di San Fedele.

Scuola di preghiera

A questa proposta è collegata quella della Scuola di preghiera, ispirata al metodo degli Esercizi Spirituali ignaziani. Gli incontri si svolgono secondo la scansione seguente: riflessione personale, preghiera guidata, condivisione di gruppo. I testi di riferimento sono quelli presentati durante la Scuola della

Parola del lunedì precedente. La partecipazione a questi incontri richiede l'iscrizione ed è riservata a un gruppo di circa trenta persone. Gli incontri sono guidati da Guia Sambonet, teologa dell'équipe del San Fedele.

Esercizi spirituali e ritiri

Secondo una tradizione ormai consolidata, all'inizio del tempo di Quaresima i gesuiti delle tre comunità di Milano (San Fedele, Leone XIII e Villapizzone) propongono alcune sere di meditazione e preghiera secondo la spiritualità di sant'Ignazio di Loyola, nella chiesa di San Fedele. Così è stato anche nel 2018, dall'11 al 14 marzo. Inoltre, all'inizio dell'anno sociale e in coincidenza dei tempi liturgici forti vengono proposti alcuni pomeriggi di "ritiro": momenti di sosta, in cui ci si ferma per fare il punto sul proprio cammino e "ricaricare le pile" davanti al Signore. Nel 2018 si sono svolti quattro incontri: il 24 marzo, 12 maggio, 15 settembre e 15 dicembre.



La Messa senza fretta

Il 30 settembre 2018 ha preso avvio al San Fedele una nuova esperienza nell'ambito della spiritualità: la "Messa senza fretta", una celebrazione eucaristica lenta, caratterizzata da un tempo personale di preghiera dopo la liturgia della Parola e dalla condivisione. Dopo la Messa, chi lo desidera si ritrova nella sala adiacente la chiesa per consumare insieme una cena frugale. L'iniziativa, che trae spunto da un'esperienza analoga dei gesuiti di Parigi, a loro volta ispirati da Carlo Maria Martini, è stata inizialmente proposta una sola volta al mese, l'ultima domenica, in attesa di valutare l'effettivo interesse e coinvolgimento.

Incontri a due voci ebrei e cristiani

Avviata nel 1999 su impulso dell'allora arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, e dell'allora rabbino capo di Milano, Giuseppe Laras, l'esperienza consiste in cicli di letture bibliche in cui una voce ebraica e una cristiana commentano gli stessi passi della Scrittura e avviano un dialogo, tra loro e con il pubblico. L'edizione 2017-2018 degli Incontri a due voci ebraico-cristiani, dal titolo «Lascia andare il mio popolo. Per una lettura polifonica del Libro dell'Esodo», è stata promossa, insieme alla Fondazione Culturale San Fedele, da Comunità ebraica di Milano, Fondazione Carlo Maria Martini, Segretariato Attività Ecumeniche. Tra gennaio e marzo 2018 si sono svolti 4 incontri, con i seguenti ospiti: Daniele Garrone, Piero Stefani, Andreina Contessa, Andrea Dall'Asta SJ, David Bidussa, Claudia Milani, Miriam Camerini e Guido Bertagna. Ai 4 incontri la partecipazione media è stata di circa 60 persone.

Incontri ecumenici sul Vangelo

Dopo 14 anni di letture ecumeniche dedicate al Vangelo, il Centro Culturale Protestante e la Fondazione Culturale San Fedele hanno pensato, nel 2018, di rinnovare la formula dell'iniziativa, sempre a due voci (una di area protestante e una di area cattolica) e sempre tenendo il Vangelo come imprescindibile punto di riferimento. La nuova prospettiva scelta è stata quella di capire come la Parola di Dio contenuta nei Vangeli abbia illuminato e ispirato il fare artistico di significativi autori del passato e del presente, autori la cui appartenenza spirituale e la cui formazione culturale possono essere riportate al mondo cattolico o protestante dal quale provenivano o al quale aderivano. I quattro incontri dell'edizione 2018, intitolata "Opere d'arte alla luce del Vangelo", sono stati dedicati a Bach, Fellini, Rembrandt e Dante. Nicola Sfredda e Giovanni Botta, Andrea Dall'Asta SJ e Daniela Di Carlo, Elena Pontiggia e Giuseppe Platone, Emilio Florio e Stefano Bigi sono state le quattro coppie di relatori.

Grupposanfedele

Il Grupposanfedele è composto da giovani tra i 25 e i 35 anni che hanno scelto, accompagnati da due padri gesuiti e da una laica, di condividere la propria vita alla luce della Parola di Dio, per lasciarsi interpellare dalle diverse esigenze del nostro mondo. Si tratta di un percorso di confronto, di incontro e di discernimento esistenziale, all'interno di una comunità di fede che si riconosce nella spiritualità ignaziana. Nel 2018 erano circa una quarantina i giovani che si sono ritrovati due volte al mese.

Biblioteca San Fedele

Nata nella seconda metà degli anni novanta, dalla fusione di cinque precedenti biblioteche, la Biblioteca della Fondazione Culturale San Fedele è oggi luogo di acquisizione, catalogazione, promozione e conservazione dei documenti (libri, periodici, materiali audio e video) utilizzati dalle diverse opere attive in San Fedele. Dal rapporto con le opere derivano la specializzazione del patrimonio (analisi sociale e promozione della giustizia, dialogo interreligioso e interculturale, etica e teologia) e le prevalenti caratteristiche di tipo operativo.





1.400

periodici

70mila

volumi

950

libri antichi

Sono presenti in catalogo più di 70mila volumi, ricatalogati in SBN secondo gli standard previsti dal Sistema Bibliotecario Nazionale, 1.400 periodici, 530 dei quali correnti, e oltre 26mila articoli da periodico (tra i quali i circa 5.500 pubblicati da *Aggiornamenti Sociali*). Le 170 riviste correnti pubblicate all'estero costituiscono un buon osservatorio sulla stampa internazionale di settore. Nel corso del 2018 la Biblioteca è stata visitata da circa 150 utenti che hanno consultato mediamente 300 titoli tra monografie e articoli da periodico. Il servizio di consulenza bibliografica da remoto (web, mail o telefonico) ha registrato nel corso dell'anno circa 400 contatti.

Per quanto concerne il patrimonio librario antico, nel corso dell'anno è stato elaborato un accordo tra il Fondo Libri Antichi della Fondazione Culturale San Fedele e il Fondo Librario Antico dei Gesuiti, in particolare con la Sezione di Gallarate (VA), che ha comportato la conservazione dei volumi del Fondo San Fedele in ambiente più idoneo e sicuro e il proseguimento della loro catalogazione. Nel 2018 sono state catalogate 64 cinquecentine, 128 documenti stampati nel seicento, 546 nel 'settecento e 212 fino al 1830, per un totale di 950 volumi.

Il Fondo Librario Antico dei Gesuiti ammonta attualmente ad oltre 90mila unità. Numerosi gli incunaboli, diverse migliaia le cinquecentine e i volumi che si segnalano per l'assoluta rarità, per pregevoli caratteristiche bibliografiche o come testimonianza delle espurgazioni cui sono stati sottoposti i libri posti all'Indice.

Fondazione Carlo Maria Martini

La Fondazione Carlo Maria Martini è nata il 31 agosto 2013, a un anno esatto dalla morte del Cardinale, per iniziativa della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù con la partecipazione dell'Arcidiocesi di Milano. Si propone di ricordare il biblista gesuita, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002, promuovendo la conoscenza e lo studio della sua vita e delle sue opere, e di tenere vivo lo spirito che ha animato il suo impegno, favorendo l'esperienza e la conoscenza della Parola di Dio nel contesto della cultura contemporanea. Di seguito gli eventi e i progetti promossi nel 2018.



Un nuovo volume dell'Opera Omnia

Il 15 febbraio, anniversario della nascita di Carlo Maria Martini (1927-2012), è stato segnato innanzi tutto dall'uscita in libreria del volume *La Scuola della Parola* (Bompiani), che raccoglie tutte le edizioni dell'omonima iniziativa con brevi introduzioni storiche, i riferimenti biblici e le trascrizioni integrali degli interventi dell'arcivescovo di Milano. La prefazione è del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura. *La Scuola della Parola* è il quarto volume dell'Opera Omnia del cardinal Martini, la cui pubblicazione è stata avviata da Bompiani nel 2015 con *Le cattedre dei non credenti*, seguito nel 2016 da *I Vangeli* e nel 2017 da *Giustizia, etica e politica nella città*.

L'Archivio digitale

Sempre il 15 febbraio, a distanza di un anno dal lancio della Call for documents in occasione del 90° anniversario della nascita di Carlo Maria Martini, l'Archivio digitale si è arricchito delle diverse centinaia di documenti donati: fotografie, biglietti, lettere, talora anche registrazioni audio e video, per la maggior parte resi disponibili on line nella sezione Archivio aperto con il nome dei donatori. Un prezioso patrimonio di ricordi personali che in tanti hanno voluto condividere e che testimonia la ricchezza di relazioni che ha accompagnato il servizio episcopale del cardinale Martini. Alla Call for

1.440

nuovi documenti
nell'Archivio
digitale

1.000

nuove fotografie
digitalizzate

8

nuove videointerviste
approfondite
a testimoni

documents, oltre alle singole persone, rispondono via via anche enti, associazioni e istituzioni con cui la Fondazione concorderà i tempi di pubblicazione dei documenti e le modalità di comunicazione più opportune. Nel 2018 sono stati inoltre pubblicati nell'Archivio digitale circa 1.440 nuovi documenti (omelie, meditazioni, discorsi, interventi, ecc.), relativi al periodo 1993-2002, e sono state digitalizzate più di 1.000 fotografie del periodo 1980-2002, poi progressivamente pubblicate nell'Archivio a partire dal settembre 2018; infine sono state pubblicate nuove video interviste a personalità che hanno conosciuto da vicino Carlo Maria Martini e hanno collaborato a vario titolo con lui: Gabriele Albertini, Giovanni Colombo, Maria Dutto, don Antonio Mazzi, Francesca Melzi d'Eril, Federica Radice Fossati, Brunetto Salvarani, Piero Stefani.

Incontri a due voci ebraico-cristiani

L'edizione 2017-2018 degli "Incontri a due voci ebraico-cristiani" ha avuto come titolo *"Lascia andare il mio popolo"*. Per una lettura polifonica del libro dell'Esodo. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con Fondazione Culturale San Fedele, Comunità ebraica di Milano e Segretariato Attività ecumeniche.

Convegno internazionale a Lugano

Dal 16 al 18 aprile si è svolto a Lugano un Convegno

internazionale su "Carlo Maria Martini: la scrittura e la città". Si è trattato di un'occasione per celebrare il 25° anno di vita della Facoltà di Teologia della cittadina svizzera, promossa dalla Facoltà stessa in collaborazione con la Fondazione Carlo Maria Martini e la Fondazione Torti-Bernasconi. Tra i relatori, il presidente della Fondazione Carlo Maria Martini, Carlo Casalone SJ. Al convegno hanno partecipato oltre 200 persone.

Silenzio e Parola

Dal 5 al 7 maggio, nell'anno del Sinodo dei giovani, la Fondazione Carlo Maria Martini ha promosso "Silenzio e Parola", tre giorni di eventi ispirati alla straordinaria esperienza della Scuola della Parola di Carlo Maria Martini. Attraverso una molteplicità di eventi e di linguaggi, sempre al crocevia tra cultura, società e spiritualità, la tre giorni ha voluto rievocare e attualizzare l'eco e l'eredità dell'esperienza della Scuola della Parola, che si sviluppò per tutta la durata dell'episcopato di Martini a Milano. È intervenuto, tra gli altri, monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano.

Martini International Award

Il 20 settembre, nella Galleria San Fedele, si è svolta la cerimonia di assegnazione del 14° Premio Artivisive San Fedele: oltre allo storico Premio San Fedele e al Premio Paolo Rigamonti, grazie alla collabora-



zione con la Fondazione Carlo Maria Martini è stato assegnato il Martini International Award. Avviato nel 2013, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano, con l'intento di ricordare la figura e l'opera di Carlo Maria Martini e di tenere vivo lo spirito che ha animato il suo impegno, in questa terza edizione il Martini International Award ha assunto una connotazione più marcata nell'ambito delle arti figurative grazie alla collaborazione con la Fondazione Culturale San Fedele. Il Premio è stato assegnato a Jordan Angelo Cozzi per l'installazione fotografica *Smart City (Quartiere giardino)*. La Fondazione Carlo Maria Martini commissiona all'artista Daniele Salvalai (già vincitore del Premio Artivisive 2010/2011) di disegnare il premio per il Martini International Award.

Altri eventi/attività

15 febbraio, Novara

Convegno "Creare ponti tra Chiesa e scienza", promosso da Azienda ospedaliero-universitaria di Novara e Università del Piemonte Orientale, in collaborazione con la Fondazione Martini. Tra i relatori, Carlo Casalone SJ, presidente della Fondazione Martini

10 marzo, Milano San Fedele

Incontro dal titolo "Parola, ascolto, profezia. L'eredità

di Carlo Maria Martini nella Chiesa di Papa Francesco", promosso da Meic e Fuci in collaborazione con l'Azione Cattolica Ambrosiana e con il patrocinio della Fondazione Martini.

4 giugno, Milano San Fedele

Convegno "Sviluppo sostenibile, orizzonte per nuovi lavori", promosso da Fondazione Unipolis, *Aggiornamenti Sociali*, Fondazione Culturale San Fedele e Fondazione Martini, nell'ambito del Festival dello Sviluppo sostenibile organizzato da ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).

16 settembre, Milano

La Fondazione Martini ha patrocinato un'iniziativa promossa dal Refettorio Ambrosiano di Milano per mettere al centro la Parola di Dio, con un'attenzione particolare alla promozione del dialogo interreligioso e al coinvolgimento del mondo giovanile: per un'intera giornata, dalle 10 alle 22, donne e uomini di diverse confessioni religiose si sono alternate nel declamare testi sacri alla propria fede e cultura.

18 ottobre, Milano San Fedele

Presentazione del volume *L'infanzia di un Cardinale*, il libro scritto da Maris Martini Facchini, sorella di Carlo Maria. Con l'autrice sono intervenuti Ferruccio de Bortoli, Marco Garzonio e Anna Scavuzzo.

Assistenza Sanitaria San Fedele

Associazione San Fedele Onlus, nella divisione dell'Assistenza Sanitaria, si occupa da circa 70 anni di fragilità sociale in ambito sanitario, a Milano, nei locali dei padri gesuiti del San Fedele. È nata infatti dopo la guerra, per volontà del cardinale Schuster e grazie alla sensibilità del padre gesuita Ludovico Maino; negli anni si è sviluppata sostenuta dal generoso appoggio della città, e ha ricevuto riconoscimenti significativi, come la Medaglia d'oro di Benemerenzza civica del Comune di Milano. Il nucleo centrale del suo lavoro è la distribuzione di farmaci alle persone che non possono permettersene l'acquisto, ma la sua *mission* è quella di accogliere le persone più fragili stando il più possibile attenti alle loro esigenze complessive. L'Assistenza crede in un concetto "globale" della salute e l'orizzonte di riferimento non è mai limitato alla necessità contingente (il bisogno di farmaci), ma promuove l'autonomia e la coesione sociale.





9.200

accessi di utenti

90

volontari

52.337

confezioni di farmaci
distribuite

L'Assistenza Sanitaria San Fedele ha al suo interno studi medici di pediatria, di fisiatria e di ortopedia. Questi servizi sono pensati per le categorie più fragili: mamme sole con bambini, lavoratori manovali nell'edilizia, nei mercati e nei traslochi. Inoltre accompagna le persone al corretto accesso alle strutture pubbliche e ai loro diritti di cura, come avere il medico di base o il pediatra per i bambini. Infine, una mediatrice culturale lavora in appoggio alle utenti di lingua araba.

Utenti, volontari, farmaci

Gli accessi nel 2018 sono stati circa 9.200 (ogni utente viene in media tre volte all'anno). Ad accogliere gli utenti ci sono 90 volontari. Nel corso dell'anno sono state distribuite 52.337 confezioni di farmaci, di cui: 2.430 acquistate, 9.242 donate (Banco Farmaceutico, aziende, ...) e 40.665 recuperate (privati, medici, campioni, progetto recupero farmaco valido). Il valore stimato delle confezioni di farmaci distribuite è di circa 550mila euro.

Progetti

S.O.S. sanitario e integrazione sociale.

Strumenti per migliorare l'efficacia

È un'iniziativa che ha comportato una risistemazione dei locali, un investimento negli arredi tecnici per i farmaci e la realizzazione di una serie di cortometraggi di educazione sanitaria (in più lingue) sui temi di più frequente intervento (allattamento e cura neonatale, malattie croniche e stile di vita, alimentazione, accesso al servizio pubblico). Il progetto è stato co-finanziato da Fondazione Cariplo.

Raccontarsi e raccontare, verso una cultura dell'incontro

Progetto in partnership con altre tre associazioni non profit, co-finanziato dalla Regione Lombardia, dipartimento Politiche Sociali. L'iniziativa prevede la formazione per acquisire competenze di scrittura terapeutica, nella linea della "medicina narrativa" ispirata a Rita Charon e condotta da Guia Sambonet.

Scuola di italiano InSleme

Il progetto della Scuola di italiano InSleme, avviato nel 2012, si rivolge a tutti gli stranieri presenti sul territorio italiano che desiderino apprendere o perfezionare la loro conoscenza della lingua italiana. Il progetto prende forma grazie all'aiuto di circa venti volontari, di diverse estrazioni sociali e culturali, i quali si alternano e si coordinano nella preparazione delle lezioni e delle svariate attività scolastiche ed extrascolastiche, seguendo queste semplici linee guida: empatia, pazienza, flessibilità e... cuore.





231

alunni

2.368

ore di lezione

Caratteristiche del progetto

La scuola è completamente gratuita e l'iscrizione è possibile sempre, da ottobre a giugno. La frequenza è consigliata ma non obbligatoria. Le lezioni si svolgono due giorni alla settimana e si articolano su tre differenti classi, corrispondenti ciascuna ai diversi livelli di conoscenza della lingua da parte degli studenti. L'utenza a cui si rivolge la scuola è prevalentemente adulta. La metodologia di insegnamento prevede l'approccio cognitivo. Più che l'insegnamento della grammatica, si favorisce la comunicazione e l'interazione. Tutta la didattica è veicolata attraverso l'uso esclusivo della lingua italiana applicata a specifici contesti che siano facilmente riconoscibili dagli studenti, dato che l'obiettivo principale è quello di renderli autonomi e indipendenti nel minor tempo possibile. Le lezioni vengono preparate partendo dal libro di testo adottato ("Nuovo Insieme") e arricchite da attività più dinamiche che facilitano l'interazione fra i vari studenti.

Per completare il processo di integrazione sono state organizzate numerose attività al di fuori della scuola, come una visita guidata al Museo della Scienza e della Tecnica, un laboratorio di cucina, un aperitivo etnico organizzato dagli studenti e coordinato dagli inse-

gnanti, la visione con commento di film legati ai temi dell'integrazione, visite guidate in città. Al di là dell'obiettivo immediato e prioritario, ovvero l'insegnamento della lingua italiana, la finalità ultima del progetto consiste nell'integrazione degli studenti nel tessuto socio-culturale italiano. La lingua è lo strumento che veicola e favorisce questa integrazione, ma l'obiettivo viene raggiunto anche attraverso la conoscenza specifica del territorio e della sua cultura. Numerosi sono gli spunti che vengono offerti agli studenti durante le lezioni in riferimento all'arte, al cibo, alla musica, alla narrativa e più in generale alla cultura italiana. La scuola rappresenta per gli studenti un luogo franco, un'oasi felice all'interno della quale non sentirsi giudicati, ma accolti. Spesso rappresenta per loro il primo momento di interazione con il nostro Paese, e la scuola ha la funzione di "facilitatore" nei confronti delle difficoltà incontrate nella quotidianità.

Alcuni numeri

Nel 2018 sono state erogate 2.368 ore di lezione. Gli alunni che hanno frequentato la scuola sono stati complessivamente 231. Ognuno ha frequentato in media 13 lezioni.

Sesta Opera San Fedele

Sesta Opera San Fedele è una delle più antiche associazioni di assistenza carceraria operanti in Italia. La sua origine ci riporta alla Milano del 1923, quando un gruppo di liberi professionisti cattolici, di ispirazione ignaziana, decise di dedicare alcune ore alla settimana ai reclusi del carcere di San Vittore, ottemperando così al precetto evangelico di visitare i carcerati.

La Sesta Opera San Fedele nasce come associazione apolitica, senza fini di lucro. La sua *mission* è quella di prestare assistenza morale e materiale ai carcerati e alle loro famiglie, promuovendone la dignità e attivandosi per la rimozione delle cause di emarginazione. Obiettivo: facilitare il reinserimento nella società, riducendo il rischio della recidiva. Attualmente è composta da circa 215 tra soci e sostenitori, attivi a Milano e provincia negli istituti carcerari di San Vittore, Opera, Bollate e nel reparto speciale dell'Ospedale San Paolo, e sul territorio seguendo casi di condannati alle Misure Alternative (affidamento, domiciliari) in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Milano dal 2004. Nel 2014 è stato firmato il Protocollo operativo tra Tribunale di Sorveglianza di Milano e Associazione di Volontariato penitenziario Sesta Opera San Fedele di Milano, per rafforzare la collaborazione tra Sesta Opera e Ministero della Giustizia.



Stile di intervento e attività

Sesta Opera, avvalendosi dei propri volontari (158 alla fine del 2018) e di personale qualificato (una psicologa e due operatrici sociali) interviene sul piano sia morale sia materiale.

Rientrano nell'assistenza morale i colloqui individuali, non solo con le persone che giungono in carcere per la prima volta e con i detenuti che ne fanno richiesta, ma anche con quanti si rivolgono al nostro Centro d'Ascolto e, infine, con quanti usufruiscono della detenzione domiciliare e delle Misure Alternative in generale. L'assistenza materiale si concretizza nella fornitura di biancheria, di capi di vestiario, di prodotti per l'igiene personale e nel versamento di piccole somme di denaro a quei detenuti che sono privi di qualsiasi sostentamento. I volontari svolgono anche altre attività, sostenendo quanti sono impegnati negli studi, organizzando cineforum, animazione culturale, gruppi di preghiera e altre ancora, secondo le specificità ambientali e temporali di ciascuna realtà carceraria. Sesta Opera, in sintonia e coordinamento con l'UEPE si occupa del sostegno, dell'accompagnamento e dell'ac-

coglienza, in strutture gestite direttamente, di quanti beneficiano di Misure Alternative alla detenzione in carcere, nonché di quanti scontano la pena nel loro domicilio. Accoglie in un appartamento i detenuti in "permesso premio" e i loro familiari, al fine di favorire la loro vita affettiva e le relazioni con la famiglia. Assiste, mediante un Centro di Ascolto, con varie modalità, gli ex detenuti e i loro familiari.

L'Associazione riserva grande rilevanza all'aggiornamento e alla formazione dei propri volontari mediante la progettazione e la gestione di specifici percorsi formativi organizzati annualmente. La partecipazione ai corsi di formazione è condizione preliminare per poter svolgere attività di volontariato. Particolare attenzione viene posta anche alla formazione spirituale di tutti i soci.

Alcuni numeri del 2018

Nel 2018 i volontari hanno dedicato circa 22.146 ore all'assistenza, all'interno delle carceri e in altri regimi di detenzione, svolgendo circa 23.500 colloqui indi-

6.009

calzature distribuite
nelle carceri

23.500

colloqui individuali effettuati con
i detenuti all'interno del carcere
o in altri regimi di detenzione

180

ex detenuti o loro
familiari assistiti dal
Centro d'Ascolto

viduali con i detenuti.

Tra le prime emergenze, fornire ogni detenuto del kit essenziale per la sua vita in carcere: spesso infatti, oltre a non poter contare su assistenza da parte del contesto familiare, ai detenuti in attesa del disbrigo delle prime pratiche giudiziarie viene anche a mancare l'apporto che di norma dovrebbe essere loro fornito dalle istituzioni. La povertà in carcere è sempre più diffusa, non solo tra gli stranieri, ma anche tra gli italiani, molti dei quali senza fissa dimora e che hanno perso i contatti con le famiglie di origine.

Prodotti per l'igiene personale, ciabatte, maglieria e abbigliamento intimo sono le prime necessità. Un bagaglio minimo, ma essenziale, per riconoscere a tutti

una dignità personale. Per far fronte a queste esigenze, nel 2018 l'Associazione ha speso circa 41mila euro. Per diventare volontario di Sesta Opera è necessario avere frequentato il corso di formazione proposto ogni anno dall'Associazione e tenuto da docenti esterni e interni. Nell'ultimo ciclo, che ha avuto luogo nell'ottobre/novembre 2018 sul tema "Sesta opera di misericordia: visitare i carcerati", è stata registrata una media di 90 persone nei sei incontri, per un totale di 24 ore.

NB: Una descrizione approfondita dei vari progetti promossi da Sesta Opera nel 2018 è disponibile nel Bilancio sociale della Onlus, consultabile sul sito www.sestaopera.it

Centro Giovani Coppie San Fedele

Dal 1994 il Centro Giovani Coppie San Fedele accompagna le coppie nei primi anni di vita insieme, fornendo occasioni di incontro, confronto, riflessione per aiutarle ad affrontare e superare le inevitabili fragilità e difficoltà di chi inizia un percorso di vita a due.

Ogni anno vengono proposti: cicli di conferenze, gruppi di coppie, sportello di ascolto "Spazio Coppia", "Giornata insieme". Ogni due/tre anni vengono realizzati percorsi formativi destinati alla formazione di conduttori/facilitatori di gruppi e destinati a volontari provenienti dal territorio.





Cicli di conferenze

Ogni anno il Centro Giovani Coppie propone un ciclo di otto conferenze, collegate da un unico filo conduttore, ma tenute da relatori anche molto differenti tra loro per qualifica, taglio visuale e opinioni, ognuno dei quali esplora uno specifico aspetto del tema generale. Nel corso del 2018 sono state tenute cinque conferenze del ciclo 2017/18 denominato “Legami di libertà” e tre del ciclo 2018/19, dal titolo “Un progetto che si chiama desiderio”. La presenza media alle conferenze è stata di circa 80 persone, provenienti sia dall’area urbana di Milano, sia dall’hinterland; tra di esse, una maggioranza (variabile nelle proporzioni) di coppie giovani. Ogni conferenza viene registrata e caricata nel sito www.centrogiovanicoppiesanfedele.it dal quale è possibile effettuare il download. In media, ogni conferenza è scaricata da circa 150 utenti, per un totale di circa 1.200 accessi.

Gruppi di coppie

Il Centro favorisce la nascita di gruppi di sei/sette coppie (senza distinzione tra fidanzati, sposati o conviventi) interessati a confrontarsi condividendo i loro vissuti e le loro riflessioni su temi di coppia e famiglia e fornisce loro il supporto di due facilitatori. I gruppi hanno focalizzazioni diverse a seconda della loro composizione e degli interessi dei partecipanti: non si strutturano quindi su di un percorso predeterminato ma su di una metodologia che facilita la libera comunicazione e il confronto. Nel 2018 sono stati attivi tre gruppi per un totale di 16 coppie.

Percorsi di autoaiuto per coppie

Alle coppie che vivono un momento di difficoltà nella loro relazione il Centro propone periodicamente percorsi di autoaiuto su temi specifici, guidati da un counselor/formatore e uno psicologo. Nel 2018 è stato realizzato il percorso “I pilastri del legame di coppia” a cura di Elisabetta Orioli (Psicologa psicoterapeuta) e Roberta Fumagalli (counselor), con la partecipazione di dieci persone.

650

partecipanti alle conferenze

Sportello di ascolto “Spazio Coppia”

Alle coppie che vivono una situazione di disagio di fronte a difficoltà della loro vita di relazione e che hanno desiderio di uscirne, ma sentono difficile farlo da soli, il Centro offre un luogo di accoglienza e chiarificazione per comprendere il proprio malessere e trasformarlo in opportunità di crescita relazionale. Nello Spazio Coppia si incontra un counselor che accompagna la coppia nel suo percorso per individuare i suoi bisogni e per orientarsi verso possibili direzioni di sviluppo e crescita. Nel 2018 hanno fatto ricorso a “Spazio Coppia” 15 coppie.

La “Giornata insieme”

Una volta all’anno il Centro organizza una “Giornata insieme”, dedicata sia ai partecipanti ai gruppi di coppie, sia ad amici del Centro e ai frequentatori delle conferenze. L’attività è dedicata alla riflessione comune su un tema specifico, nel 2018 “L’arte di scegliere insieme”. La “Giornata insieme” 2018 ha visto la partecipazione di circa 20 coppie.

Altre attività e progetti

Negli spazi del Centro San Fedele, di proprietà della omonima Fondazione, vengono ospitati anche un numero rilevante di attività e progetti che la Fondazione considera in linea con la propria *mission*, i propri obiettivi e il proprio modo di operare. Nella pagina seguente i gruppi più regolarmente presenti.



S.A.R.A. Donne senza paura
Sportello promosso da psicologhe
e avvocati rivolto a donne vittime
di violenza

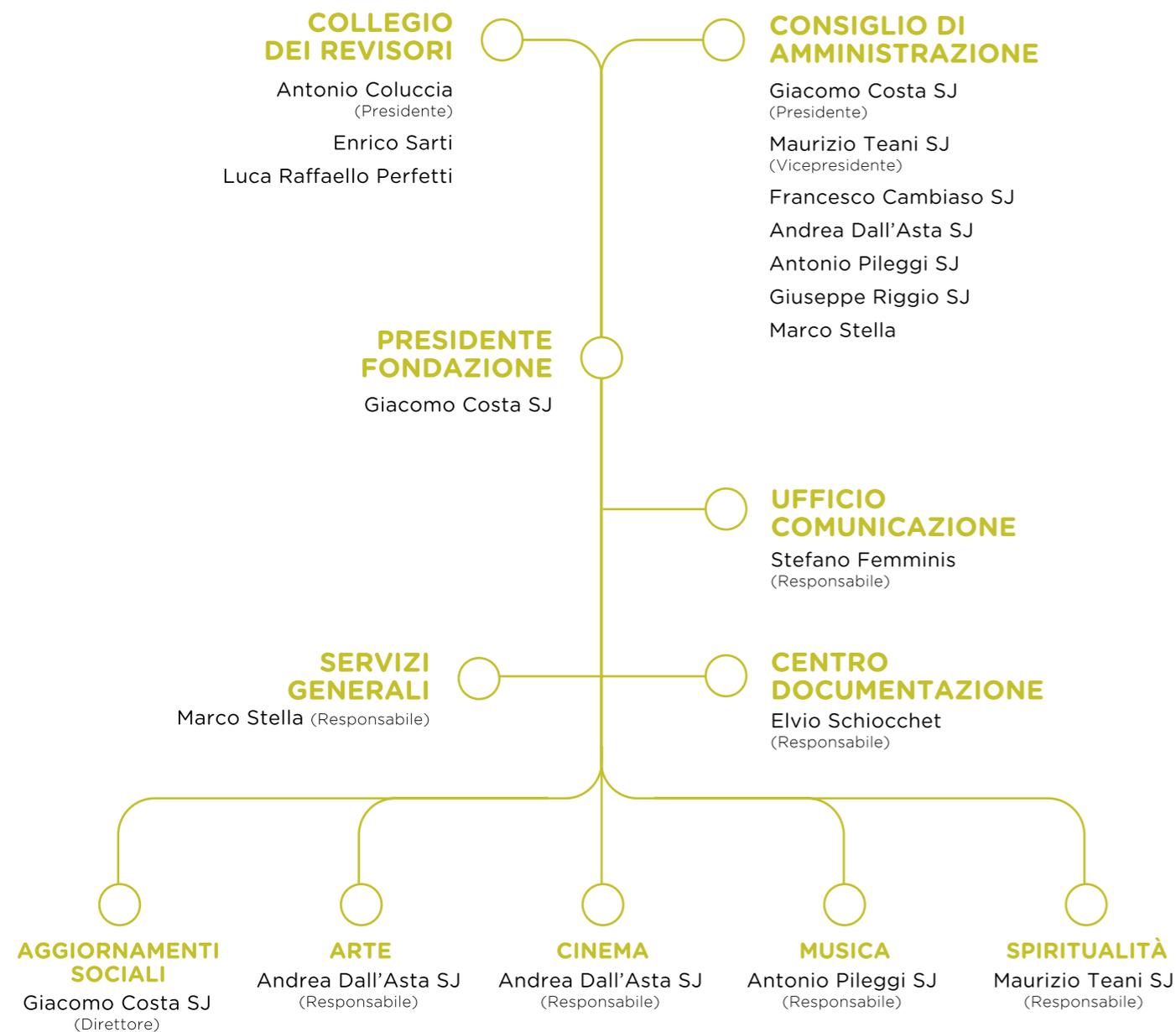
*Gruppo di preghiera
dei musulmani sufi*
Incontri periodici di preghiera
proposti da alcuni fedeli
musulmani appartenenti alla
corrente spirituale dei sufi

Avvocato di Strada
Onlus che offre tutela legale
gratuita alle persone senza dimora

Al-Anon
Riunioni periodiche del Gruppo
di auto-aiuto Alcolisti anonimi

The background is an aerial photograph of a city, showing a dense grid of buildings. A semi-transparent green overlay covers the entire image. On the left side, there is a circular inset that shows a close-up of a building's facade with a window and architectural details. The text "Le persone e le relazioni" is positioned in the upper right quadrant of the image.

Le persone e le relazioni



11

gesuiti della
comunità di
San Fedele

14

dipendenti della
Fondazione
Culturale

250

volontari attivi
al San Fedele

Organigramma e staff

L'organo direttivo della Fondazione Culturale San Fedele è il Consiglio di amministrazione: ne fanno parte Giacomo Costa SJ (Presidente, nominato ogni tre anni dal Provinciale della Compagnia di Gesù italiana), Maurizio Teani SJ (Vicepresidente), Francesco Cambiaso SJ, Andrea Dall'Asta SJ, Antonio Pileggi SJ, Giuseppe Riggio SJ e Marco Stella. A livello organizzativo le attività sono suddivise in cinque settori/ambiti: San Fedele Arte (che comprende anche il Museo), di cui è responsabile Andrea Dall'Asta SJ, San Fedele Cinema (Andrea Dall'Asta SJ), San Fedele Musica (Antonio Pileggi SJ), San Fedele Spiritualità (Maurizio Teani SJ), *Aggiornamenti Sociali* (Giacomo Costa SJ). A supporto di questi ambiti operano i Servizi generali (Marco Stella), l'Ufficio comunicazione (Stefano Femminis) e il Centro documentazione (Elvio Schiocchet). Nel complesso, alla fine del 2018, la Fondazione si avvaleva - oltre che del lavoro dei padri gesuiti - di 14 dipendenti (10 maschi e 4 femmine), a cui si aggiungono una serie di collaboratori: professionisti, artisti, relatori, consulenti, tecnici, ecc. Alcuni di loro prestano la propria opera a titolo gratuito. Un caso particolare è quello di *Aggiornamenti Sociali*,

che oltre alla redazione di Milano (in cui nel 2018 hanno lavorato stabilmente, seppure non a tempo pieno, quattro gesuiti e tre laici) può contare sulla collaborazione dell'équipe dell'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, a Palermo. Della redazione fa parte anche Bartolomeo Sorge SJ, direttore emerito. La rivista si avvale poi di collaboratori esterni, esperti nelle varie tematiche di cui si occupa *Aggiornamenti Sociali*: nel corso del 2018 sono stati 65 gli autori che hanno firmato almeno un articolo (oltre ai componenti stessi della redazione). Per quanto riguarda le realtà che operano stabilmente a San Fedele, ma non sono parte integrante della Fondazione, ognuna ha una propria struttura giuridico-organizzativa e un proprio organico: quest'ultimo è perlopiù costituito da personale volontario, con le parziali eccezioni della Fondazione Carlo Maria Martini (che ha tre collaboratori che percepiscono una retribuzione), della Sesta Opera (2) e dell'Assistenza Sanitaria (1). Assistenza Sanitaria, Scuola di italiano, Sesta Opera e Centro Giovani Coppie svolgono buona parte della loro attività grazie a volontari che offrono gratuitamente il proprio tempo e la propria professionalità. Complessivamente sono circa 250 i volontari regolarmente coinvolti nei vari progetti del San Fedele.

Stakeholders

Stakeholders della Fondazione Culturale San Fedele e, più ampiamente, del San Fedele sono anzitutto i soggetti che frequentano le iniziative, partecipano ai progetti e usufruiscono dei servizi offerti: spettatori delle mostre, dei cineforum o dei concerti, persone che partecipano alle proposte di spiritualità, lettori della rivista, persone in stato di bisogno che accedono ai vari servizi e progetti di assistenza e ascolto, artisti, docenti, giornalisti, gli stessi dipendenti e collaboratori, nonché i fornitori di servizi e i conduttori degli spazi immobiliari di proprietà della Fondazione. In senso più ampio, tra i “portatori di interesse” rientrano la Compagnia di Gesù italiana e le sue varie aggregazioni e associazioni (anche laicali), la comunità ecclesiale e civile della città e della diocesi di Milano e delle diocesi circostanti, nelle sue numerose articolazioni (Caritas, Azione cattolica, Acli, Scout, ecc.), le realtà con cui il San Fedele sviluppa partnership o a cui chiede contributi, i mediapartner e gli sponsor tecnici con cui stabilisce collaborazioni per singoli eventi, le istituzioni pubbliche (in particolare Comune di Milano, Regione Lombardia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

Alcune partnership e reti strategiche

Sarebbe troppo lungo elencare tutti i soggetti, pubblici e privati, con cui nel corso del 2018 i vari settori del San Fedele hanno intrattenuto relazioni e collaborazioni, in molti casi avviate già da diversi anni. Ci limitiamo qui a citarne alcuni tra i più rilevanti per il perseguimento della *mission*, facendo unicamente riferimento alle attività promosse dalla Fondazione Culturale.



MIBAC

Nel 2018 la Fondazione Culturale San Fedele è stata inserita nella Tabella degli Istituti culturali ammessi al contributo statale (contributo che verrà erogato nel triennio 2018-2020). L'assegnazione dei contributi alle istituzioni culturali applica le disposizioni della legge 534/1996, in tema di “Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali”. La normativa prevede che le istituzioni culturali in possesso di specifici requisiti possano essere ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato.



Regione Lombardia

Nello stesso anno la Fondazione San Fedele ha ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Lombardia come “soggetto di rilevanza regionale”. La Fondazione ha inoltre ottenuto un finanziamento dalla stessa Regione nell'ambito dell'Avviso Unico Cultura 2018 per il progetto “San Fedele Arte&Spiritualità”.



Comune di Milano

San Fedele Musica intrattiene ormai da diversi anni uno stretto e procuo rapporto con il Comune di Milano (Assessorato alla Cultura), che sostiene le rassegne musicali Sacro in Musica e INNER_SPACES attraverso un patrocinio di carattere oneroso. Legata al Comune è la Fondazione Milano Civica Scuola di Musica Claudio Abbado con la quale si è attivata una convenzione che prevede la realizzazione di concerti di musica sacra all'interno della chiesa di San Fedele. Il Comune, in particolare l'Assessorato alla Cultura, concede poi il proprio patrocinio gratuito a numerosi eventi promossi dalla Fondazione.

Fondazione
CARIPLO



Fondazione Cariplo

Impegnata nel sostegno, nella promozione e nell'innovazione di progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente e ricerca scientifica, la Fondazione Cariplo è uno storico sostenitore della Fondazione Culturale San Fedele, ad esempio attraverso il Premio Artivisive, il Premio San Fedele Musica e altri progetti promossi dalle varie realtà del San Fedele.



Touring Club Italiano

Il Museo San Fedele ha aderito all'iniziativa del Touring Club Italiano, "Aperti per Voi". Il progetto, servendosi della collaborazione dei Volontari Touring per il patrimonio culturale, promuove la cultura e diffonde la conoscenza di luoghi di eccezionale valore storico-artistico chiusi o parzialmente inaccessibili, assicurandone la fruizione in maniera sistematica.



Conservatorio di Milano

Sotto il profilo didattico di particolare prestigio è la collaborazione di San Fedele Musica con il Conservatorio di Milano e in particolare con il Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali e musica elettronica attraverso l'apporto continuativo nelle regie acustiche del coordinatore di tale dipartimento, maestro Giovanni Cospito, e dal 2018 per la realizzazione delle lezioni acustiche che precedono i concerti di INNER_SPACES.



ILO (International Labour Organization)

In vista del centenario della fondazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), che ricorre nel 2019, si è costituito nel 2016 un Gruppo di lavoro internazionale per la realizzazione di un progetto che mette al centro il tema del lavoro dignitoso e sostenibile, in linea con gli stimoli provenienti dall'enciclica *Laudato si'* e dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU per il periodo 2015-2030. *Aggiornamenti Sociali* fa parte di un gruppo di lavoro che ha il compito di organizzare una serie di iniziative di studio e sensibilizzazione sotto il titolo "The Future of Work after *Laudato Si'*".



Rete CepEA

Nata nel 2014, la Rete dei Centri per l'Etica Ambientale (CepEA) riunisce alcune realtà italiane impegnate nel richiamare la centralità dei temi etici legati all'ambiente e alla sostenibilità e nel promuovere percorsi capaci di interagire con il mondo dell'economia, della politica, della cultura e dell'educazione. *Aggiornamenti Sociali* è tra i soggetti fondatori.



Istituto Arrupe Palermo

L'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe di Palermo è un'istituzione formativa le cui origini risalgono al 1958, anno di fondazione del Centro Studi Sociali da parte dei gesuiti siciliani. Promuove corsi di formazione e aggiornamento coinvolgendo quanti hanno responsabilità nelle istituzioni, nella pubblica amministrazione e nella società civile. Svolge inoltre un'opera continua di sensibilizzazione, attraverso conferenze, convegni di studio, uso dei mass-media, attività culturali e formative. Dal 1996 l'équipe dell'Istituto Arrupe fa parte della redazione di *Aggiornamenti Sociali*, collaborando nell'ideazione della rivista e nella realizzazione di alcuni articoli.



Centri di ricerca sociale e riviste socioculturali europee della Compagnia di Gesù

Aggiornamenti Sociali fa parte della rete di Centri sociali e delle Riviste sociali europee e internazionali della Compagnia di Gesù. Alcuni componenti della redazione partecipano a riunioni periodiche e seminari di approfondimento sulla dimensione europea delle principali problematiche sociali e politiche.



CVX-LMS

Gli appartenenti ai due principali movimenti laicali legati alla Compagnia di Gesù italiana ricevono dal 2016 *Aggiornamenti Sociali* in abbonamento. Grazie a questo accordo la rivista si arricchisce, oltre che di nuovi lettori, anche di nuovi sguardi e prospettive, utili a portare dentro *Aggiornamenti Sociali* il vissuto e la riflessione sul mondo elaborata da laici che si sforzano di incarnare nel quotidiano la spiritualità ignaziana. Questo avviene anzitutto nella "cucina" stessa della rivista, dove due associati di CVX e LMS danno il loro contributo ideativo. Inoltre, la rivista è stata distribuita durante alcuni convegni promossi dai due movimenti, e anche nel 2018 vari articoli sono stati firmati da persone protagoniste del mondo della cultura, nell'università e delle professioni legate anche ai due movimenti.

La comunicazione

La comunicazione della Fondazione Culturale San Fedele si sviluppa in un mix di attività offline e online, e in una molteplicità di strumenti e canali. Questa eterogeneità riflette la diversità delle attività svolte e la necessità di entrare in contatto con pubblici diversi: dagli appassionati di musica elettronica ai giovani artisti, dai lettori di un mensile di approfondimento e analisi a coloro che vogliono conoscere meglio la spiritualità ignaziana... Fondamentale è poi la relazione con giornalisti e influencer, e anche in questo caso ogni ambito/settore attiva interlocutori propri, con risultati sempre molto soddisfacenti in termini di rassegna stampa, in particolare per quanto riguarda le attività di San Fedele Arte/Museo e di San Fedele Musica. A fronte di questa necessaria e positiva eterogeneità, obiettivo di questi anni è stato però anche quello di trasmettere un'immagine unitaria della Fondazione, uniformando

e ottimizzando per quanto possibile gli strumenti, i linguaggi e gli stili comunicativi.

In questo senso, uno strumento importante è rappresentato dallo stesso Bilancio sociale, giunto alla seconda edizione. È significativo anche il lavoro svolto con i due prodotti cartacei *San Fedele Incontri* e *San Fedele Calendar*, introdotti nel 2017, che vogliono appunto trasmettere un'immagine coordinata della *mission* e delle attività della Fondazione, allargando inoltre lo sguardo sull'insieme del San Fedele.

Un ulteriore obiettivo che è stato perseguito nel corso del 2018, ma che darà i suoi frutti visibili nel 2019, è il processo di ripensamento e *restyling* dei due siti più vecchi tra quelli gestiti dalla Fondazione: il sito di *Aggiornamenti Sociali* (www.aggiornamentisociali.it) e il portale www.sanfedele.net



Pubblicazioni

Magazine e calendario

Rinnovato nella grafica, nel formato e nel concept nel 2017, *San Fedele Incontri* è lo strumento “storico” attraverso cui la Fondazione comunica le proprie attività. Potendo contare sul nuovo strumento mensile *San Fedele Calendar* (vedi sotto), il magazine ha ora un carattere più “narrativo”, configurandosi come strumento per trasmettere anzitutto l'identità e lo stile della Fondazione e delle sue varie componenti. In questo senso, trovano posto in *San Fedele Incontri* anche interviste a partner della Fondazione, presentazioni delle attività di realtà del San Fedele, riflessioni di fondo sui criteri e i valori che orientano i progetti, ecc. *San Fedele Incontri* viene pubblicato tre volte all'anno e stampato in circa 4mila copie; è distribuito a chi frequenta il Centro e inviato per posta a un certo numero di sostenitori, partner, giornalisti e influencer. *San Fedele Calendar* è un agile pieghevole che ogni mese (da settembre a maggio) riporta in modo sintetico ma efficace tutti gli eventi in programma al San Fedele, promossi dalla Fondazione, dalle altre realtà che vi operano e da enti esterni in partnership con la Fondazione (non sono inclusi invece gli eventi semplicemente ospitati in affitto). È stampato in 2.500 copie e diffuso in modo gratuito al pubblico che frequenta il Centro culturale, le sale convegno, la chiesa. Naturalmente queste pubblicazioni hanno anche una declinazione digitale, che viene veicolata tramite i siti, i canali social e le newsletter.



6.500

tiratura *San Fedele
Incontri* e *San Fedele
Calendar*

Flyer, brochure e cataloghi

Per i cicli di incontri, le rassegne e i progetti principali vengono realizzati pieghevoli, cartoline o brochure ad hoc. Nel 2018 è avvenuto ad esempio per INNER_SPACES, il Cineforum, gli Incontri a due voci ebrei-cristiani, la Scuola della Parola. Un altro strumento cartaceo, molto prezioso per veicolare l'identità della Fondazione, è quello dei cataloghi delle mostre d'arte.



202mila

utenti unici siti
Fondazione

674mila

pagine visitate siti
Fondazione

+19%

like rispetto
al 2017

14.454

like sulle pagine
Facebook al
31/12/'18

30%

tasso di apertura
newsletter

Siti

La Fondazione Culturale San Fedele, nelle sue varie articolazioni, comunica on line attraverso cinque siti:

- **sanfedele.net:** è il portale di ingresso ai vari settori e realtà del San Fedele; per questo sito, come detto, è stato avviato nel 2018 il progetto di una radicale revisione;
- **centrosanfedele.net:** presenta in modo dettagliato gli eventi in programma al San Fedele e i principali progetti in corso, consentendo anche l'accesso all'archivio eventi degli anni scorsi;
- **sanfedeleartefede.it:** è il sito del Museo San Fedele, con tutte le informazioni basilari sul patrimonio artistico, gli eventi in programma, la possibilità di iscriversi alle visite guidate, ecc.
- **aggiornamentisociali.it:** il sito della rivista dà conto, oltre che dei contenuti dei vari fascicoli, anche dei progetti del *think tank* e degli eventi che coinvolgono la redazione; il sito è il punto di accesso agli archivi della rivista e ha una parte di e-commerce in cui è possibile abbonarsi, acquistare singoli articoli/

fascicoli e i libri scritti dai membri della redazione. Anche per questo sito è stato avviato un *restyling* che consenta anzitutto una migliore accessibilità dai dispositivi mobili;

- **bibliotecasanfedele.it:** è il sito della biblioteca, con il quale è possibile consultare il catalogo dei libri e quello dei periodici.

Nel corso del 2018, i primi quattro siti (i dati per il sito della Biblioteca non sono disponibili) hanno registrato un totale di 202mila utenti unici, 283mila sessioni e 674mila pagine visitate. Il sito con maggiore traffico è quello di *Aggiornamenti Sociali*: nel 2018 ha registrato 135mila utenti unici (+46% rispetto al 2017), 180mila sessioni (+43%) e 380mila visualizzazioni di pagine (+25%). Per una panoramica completa sulla comunicazione online, a questi siti andrebbero poi aggiunti quelli delle varie realtà presenti al San Fedele. In particolare, hanno un proprio sito, gestito in autonomia, la Fondazione Carlo Maria Martini, l'Assistenza Sanitaria, la Sesta Opera, il Centro Giovani Coppie, la Parrocchia San Fedele.

Social media

Per i motivi ricordati in apertura, la scelta relativa alla presenza della Fondazione Culturale San Fedele sul principale social network, Facebook, è stata quella di aprire diverse pagine in considerazione della specificità dei pubblici. Vi sono dunque 6 pagine: una generica per la Fondazione Culturale, a cui si aggiungono quelle di San Fedele Arte, San Fedele Cinema, San Fedele Musica, Museo San Fedele e *Aggiornamenti Sociali*. Al 31 dicembre 2018 le prime quattro pagine Facebook citate sommavano un totale di 14.442 like (+19% rispetto alla stessa data del 2017), mentre la pagina di *Aggiornamenti Sociali* registrava 5.312 like (+18%). Sono attivi anche due canali Twitter - uno per la Fondazione (al momento però sottoutilizzato) e uno per *Aggiornamenti Sociali* - e un profilo Instagram della Fondazione (che in un anno ha raddoppiato i propri follower), più focalizzato sulle attività della Galleria e del Museo. Nel corso del 2018, *Aggiornamenti Sociali* ha aperto un proprio profilo su LinkedIn. Sia la Fondazione nel suo insieme, sia San Fedele Musica, sia *Aggiornamenti Sociali* hanno un canale YouTube: su questo fronte, è in programma una razionalizzazione nel corso del 2019, anche in relazione al varo del nuovo sito Sanfedele.net.

Infine, la chiesa di San Fedele e il Museo sono recensiti su TripAdvisor, con un voto medio di 4,5 su 5. Anche altre realtà del San Fedele, naturalmente, hanno una propria attività e propri canali. Va segnalata in particolare la presenza della Fondazione Carlo Maria Martini, capace di generare numerose interazioni.

Newsletter e comunicati stampa

Discorso analogo vale per l'invio di newsletter e di comunicati stampa: la Fondazione ha una propria mailing-list, così come i singoli settori e *Aggiornamenti Sociali*. Ogni ambito ha poi un elenco di giornalisti di settore a cui vengono inviati i comunicati stampa. Una newsletter settimanale inviata dalla Fondazione informa gli iscritti sugli eventi in programma, rimandando ai vari siti per approfondimenti. In occasione di eventi strategici, i settori inviano newsletter e comunicati stampa ad hoc. Nel suo insieme la Fondazione invia dunque mediamente una dozzina di newsletter o comunicati stampa al mese, mentre nel caso di *Aggiornamenti Sociali* gli invii sono mediamente tre al mese. Gli iscritti attivi alle diverse mailing-list della Fondazione erano, al 31 dicembre 2018, 19.494. Il tasso di apertura medio delle mail inviate tramite newsletter si aggira intorno al 30%.



I dati economici

Consuntivo 2018

ONERI	31/12/2017	31/12/2018
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Acquisti	41.091	38.344
1.2) Servizi	352.689	360.585
1.3) Godimento beni di terzi	204.421	196.022
1.4) Personale	419.306	417.880
1.5) Ammortamenti	85.901	89.567
1.6) Oneri diversi di gestione	50.179	47.164
Totale Oneri da attività tipiche	1.153.587	1.149.561
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1) Raccolta fondi 1	0	0
2.2) Raccolta fondi 2	0	0
2.3) Raccolta fondi 3	0	0
2.4) Attività ordinaria di promozione	0	0
Totale Oneri promozionali	0	0
3) Oneri da attività accessorie		
3.1) Acquisti	0	817
3.2) Servizi	321.655	288.160
3.3) Godimento beni di terzi (attività immobiliare)	575.365	585.544
3.4) Personale	0	22.000
3.5) Ammortamenti	423.203	413.058
3.6) Oneri diversi di gestione	0	
Totale Oneri da attività accessorie	1.320.222	1.309.580
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	55	33
4.2) Su prestiti	0	
4.3) Da patrimonio edilizio	0	
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	
4.5) Oneri straordinari	0	
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	55	33
5) Oneri di supporto generale		
5.1) Acquisti	0	3.174
5.2) Servizi	47.700	46.718
5.3) Godimento beni di terzi	15.000	15.000
5.4) Personale	148.000	125.000
5.5) Ammortamenti	9.000	9.000
5.6) Altri oneri	0	
Totale Oneri di supporto generale	219.700	198.892
Totale Oneri	2.693.565	2.658.065
Risultato gestionale positivo	0	0

PROVENTI	31/12/2017	31/12/2018
1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Da contributi su progetti	480.166	276.024
1.2) Da contributi enti pubblici	21.423	45.391
1.3) Da soci ed associati (quote)		
1.4) Da non soci		
1.5) Altri proventi e ricavi	448.671	414.426
Totale Proventi da attività tipiche	950.260	735.841
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Devoluzione 5 per mille	4.100	3.000
2.2) Raccolta fondi 2	0	
2.3) Raccolta fondi 3	0	
2.4) Altri	0	
Totale Proventi da raccolta fondi	4.100	3.000
3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Da attività accessorie	0	
3.2) Da contratti con enti pubblici	0	
3.3) Da soci ed associati	0	
3.4) Da non soci	0	
3.5) Altri proventi (attività immobiliare)	1.077.012	969.747
Totale Proventi da attività accessorie	1.077.012	969.747
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	303	158
4.2) Da altri investimenti finanziari	5.723	5.723
4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Proventi straordinari	6.877	742
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	12.903	6.623
Totale Proventi	2.044.275	1.715.211
Risultato gestionale negativo	649.290	942.854

Preventivo 2019

RICAVI

Attività editoriali	188.155
Attività culturali	121.850
Attività immobiliare	1.397.480
Contributi	131.350
Ricavi diversi	57.830
Ricavi finanziari	5.800
TOTALI	1.902.465

COSTI

Costi editoriali	101.625
Diritti d'autore	12.800
Pubblicità e propaganda	12.000
Costi culturali	105.600
Noleggio film	25.000
Diritti Siae	5.500
Collaborazioni occasionali	23.700
Compensi professionali lavoro autonomo	45.400
Costo del personale	561.550
Altre prestazioni di servizio	22.300
* Affitti e spese condominiali	739.000
Utenze	120.335
Manutenzioni	177.430
Assicurazioni	13.750
Pulizie	103.800
Utilizzo beni di terzi	23.510
Materiale informativo	4.550
Altri oneri diversi di gestione	32.390
Spese per servizi bancari e postali	9.350
Oneri finanziari	70
Tributi e imposte	36.050
TOTALI	2.175.710

RISULTATO attività diretta	-273.245
----------------------------	----------

ALTRI MOVIMENTI DI RILEVANZA ECONOMICA

MOVIMENTI NON MONETARI

Ammortamenti	511.720
--------------	---------

* Gli affitti sono pagati a "Casa Religiosa Missioni", ente del gruppo San Fedele, che garantisce alla Fondazione Culturale San Fedele il sostegno necessario per garantire la continuità della propria attività

IL SAN FEDELE

Il San Fedele di Milano è una realtà della Compagnia di Gesù riconosciuta a livello locale e nazionale come spazio aperto di dibattito culturale e artistico, di riflessione sociopolitica, di profonda esperienza spirituale, di pratica della solidarietà e della giustizia. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità spirituale di Ignazio di Loyola e di Carlo Maria Martini, desiderano promuovere occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.

DOVE SIAMO

Piazza San Fedele 4, Milano
(ingresso Auditorium e Galleria: via Hoepli 3/b)
M1 - M3 Duomo

CONTATTI

Tel. 02 86352-1 (centralino)
Tel. 02 86352-231 (Auditorium)
segreteria.ccsf@sanfedele.net
www.sanfedele.net

